L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 · Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 69 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 25 Marzo 1932 - X

INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità [illegible] L. 6 Finanziari L. 5 Mortuari L. 2,50
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-903
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.

Sig. Omaggio. AV.
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis 2- P.III°
UDINE 1092

SOLILOQUIO DEL VENERDI' SANTO

Ma è terribile!... Andare a un confessionale.... Inginocchiarsi.... Dire ad un uomo: «Padre mio».

E poi manifestargli tutto, anche quello che non si osa dire a se stessi.... Vuotare il sacco.... tutto il sacco!...

E questo nel 1932... all'epoca dell'aeroplano, della Russia rossa, della radio....

E' davvero terribile!... Decisamente la Chiesa non ha paura...

*

No, la Chiesa non ha paura. Prima di tutto, se non siete una donna, la Chiesa non vi obbliga a servirvi del confessionale.

Un uomo si confessa benissimo ovunque; in piazza, sotto una scala o in un ufficio.

Inginocchiarsi dinnanzi a un uomo? Ma in quel momento, quell'uomo non è più un uomo.... E' trasumanato dalla sublime missione.

E poi confessargli tutto... Ma voi confessate bene tante cose a tante persone.... Sì, signor mio, voi che vi mostrate così spaventato di aprirvi a un prete, vi confessate continuamente!

Vi confessate al vostro dottore... Vi confessate al vostro chirurgo... Vi confessate al vostro farmacista... Vi confessate al vostro notaio... Vi confessate — e come! — all'agente dell'imposte dirette o indirette. E la penitenza che vi tocca fare per queste confessioni è spesso assai grave. Allora perchè tante difficoltà per confessarvi al vostro buon curato, che non vi domanderà un soldo e che vi darà in più l'assoluzione?

*

Siate dunque più serio. Alla base di tutte le cose vi sono dei principii precisi, cioè dei punti essenziali che non si possono sopprimere. Se così non fosse, tutto crollerebbe.

In caserma non basterebbe dire: «Ho lo spirito militare». Il caporale, il sergente, il maresciallo, il capitano vi obbligano a indossare una divisa regolamentare, ad alzarvi a ora fissa, a fare le esercitazioni, a compiere dei servizi e servizi molto precisi.

Avviene lo stesso per le cose dello spirito soggette alla giurisdizione della Chiesa; salvo che la Chiesa opera sempre in maniera più dolce e più elevata.

La preghiera, la messa, la confessione, la comunione, sono i principii base della vita cristiana.

*

Ma, infine, nel 1932, *al tempo dell'aeroplano, della radio*.... Si vede proprio che avete bisogno di pretesti!

Innanzi tutto l'aeroplano, la radio e tutte queste belle invenzioni sono di un ordine diverso dagli obblighi religiosi e, ad ogni modo, non c'è tra quelle e questi nessuna opposizione.

E poi tutta una schiera di ottime persone vive al tempo dell'aeroplano e della radio e si confessa.

*

La confessione è il riscatto.... «Peccato confessato è mezzo perdonato» dite ai vostri familiari. E avete ragione.

La Chiesa vi ripete il proverbio... E in più vi dà la liberazione... Il peccato vi tiene per la gola.... Le forze invisibili del male vi stringono per impedirvi di fare il passo.

Dite una parola e tutte queste catene si spezzeranno.

Il figliuol prodigo fu salvo dal momento che disse: «Mi alzerò e andrò dal padre mio».

*

Guardate che la vostra volontà non si lasci imbrogliare da tutte le astuzie di una intelligenza allo stremo.

Ricordatevi quell'elegantissimo signore assai decorato, che arrivò una bella mattina a Ars per manifestare seriamente le sue obbiezioni al povero curato.

Lo trovò nella sacristia al termine della messa.

«Signor curato vengo a voi perchè ho molte questioni da sottoporvi».

Il curato d'Ars andò all'armadio, s'infilò la cotta, sedette a fianco dell'inginocchiatoio e con la mano fece cenno all'elegante signore di inginocchiarsi. L'altro stupefatto alzò le braccia al cielo.

«Ma vi è un equivoco, signor curato, un grosso equivoco. Non sono ancora a questo punto».

«Andiamo, fate presto.... Non ho tempo da perdere».

«Ma infine...».

«Qui, vi dico....».

L'altro s'inginocchiò, si confessò poi si ritrovò in piedi davanti al curato d'Ars che allora gli chiese: «Ebbene, queste obbiezioni? Vediamo un po'».

«E' strano, esclamò il signore, è veramente strano. Non ne trovo più!...».

*

Che volete?

Il comando è di confessarsi? Confessatevi.

E poi ringraziate Dio di aver accolto il suo invito **di mettervi in regola.**

E tanto più ringraziatelo, perchè non a tutti Iddio accorda la grazia di riconciliarsi con lui, di far pace con lui. Avete visto che cosa è accaduto al diretto di Bordeaux?... Se avessero detto ai viaggiatori, che entravano allegramente nel vagon-restaurant, che stavano entrando pure nell'eternità?

*

«Sempre pronti».

E' il comando stesso di Dio. Se voi lo respingete durante il tempo propizio della Quaresima, quando l'accetterete? E perciò benedetti quelli che in questa settimana vanno, in unione a tutti i fedeli della terra, ad adempiere il loro grande dovere. Cristiani per nascita e tradizioni si comporteranno da veri cristiani. In quanto agli altri.... ai poveri altri....

Pierre l'Ermite

Il prologo dell'abbandono

ROMA, 24

(Novus) - *E' cominciata ieri nelle basiliche di Roma e nelle chiese di tutto il mondo la grande liturgia della Passione. Le stazioni quaresimali che hanno offerto quest'anno per le vie della Città Eterna uno spettacolo di pietà religiosa degno della fede della Chiesa universale, salgono dai templi minori alle basiliche insigni. Si snoda lentamente nella nudità primitiva del canto gregoriano o si innalza alle vette immacolate della melodia palestriniana il tema più triste della tragedia divina.*

E' l'ora delle tenebre. Dominano nella liturgia i motivi della solitudine, dell'abbandono, del tradimento. La visione desolata dei profeti è superata dall'agonia del Getsemani e dalla tregenda oscena del sinedrio. Tutti hanno abbandonato il Maestro.

Il Figlio di Dio e il Figlio dell'Uomo non ha avanti a sè che il calice ricolmo di tutte le amarezze. L'umanità si piega in Lui come i rami degli ulivi al vento della notte. Il pallore del viso adorabile vince la luce lunare. Il sudore di sangue imperla ad un tratto la fronte predestinata alla corona di spine.

Intorno al Martire si è fatto improvvisamente un vuoto pauroso. Non un palpito di amore, non una parola amica gli sono rimaste nella prima e più dura prova del martirio. Gli osanna della folla non hanno più eco; i fedelissimi dormono; uno dei Dodici contratta col principe dei sacerdoti il più turpe dei mercati; il bacio di Giuda si avvicina nella tenebra notturna; non canterà il gallo e Pietro, il capo degli Apostoli, il successore di Cristo, la pietra angolare della futura chiesa immortale avrà ripetuto per la terza volta il grido della diserzione « Non ho conosciuto l'Uomo ».

Tacerà perfino il prediletto, colui che ascoltò nell'ultima Cena il battere del cuore divino, un istante prima della suprema offerta eucaristica.

Poi verranno gli abbandoni ufficiali: la condanna di Caifa, la neutralità di Erode, la viltà di Pilato

E' il prologo della tragedia divina che si rinnova nella storia della Chiesa e nell'esperienza intima della vita cristiana. Si rinnova e si trasforma con sfolgorante evidenza di conferme, con ricchezza inesauribile di applicazioni.

Se ci affacciamo all'abisso del nostro torbido egoismo, sentiremo alzarsi da ogni parte la protesta pavida di Pietro. Cristo è rinnegato innumerevoli volte nella dottrina e nella pratica. Le formule sono più caute e complicate, ma il risultato per i tortuosi sentieri del nostro interesse o delle nostre passioni, non muta. Nella conquista aggressiva e nella difesa disperata dei beni materiali; nel compromesso equivoco coi principi e nella resistenza inerte agli imperativi morali nella violazione della giustizia e nell'apostasia dalla carità; nella neutralità armata contro il bene e nella complicità indulgente col male, il Maestro vede ogni giorno ripetersi il mercato e il bacio di Giuda, il sonno e la fuga dei migliori dal Getsemani, la negazione di Pietro e il silenzio degli altri.

Negli innocenti perseguitati e condannati dall'ingiustizia e dall'illegalità; nei deboli indifesi; nei poveri abbandonati a sè stessi; nei giusti derisi; in tutti gli spiriti immortali mortificati e contristati, si perpetua e si moltiplica il prologo doloroso della tragedia divina.

E non difettano, davvero, dopo venti secoli, i sinedrii e i pretorii, la ciurma dei catturatori volontari o assoldati e la pattuglia degli esecutori legali.

Nel Messico e nella Spagna e più che altrove in Russia, Ponzio Pilato ha fatto progressi enormi; non soffre di turbamenti, si è liberato dal pregiudizio agnostico non pensa di lavarsi le mani e sovratutto non chiede pareri nella scelta tra Cristo e Barabba.

Mentre infuria la persecuzione, *molti, che dovrebbero vegliare, dormono.*

La Chiesa fa suo il lamento del Martire divino: « L'anima mia è triste sì da morire ». Rivolge ai figli l'invito angoscioso: « Restate e vegliate con me ».

Ma, purtroppo, molti, troppi continuano a dormire.

Ritorna nella liturgia il rimprovero appassionato: « Così, dunque, non avete potuto vegliare con me un'ora sola ».

I figli delle tenebre sono pur sempre più vigili e più audaci dei figli della luce.

L'ORA DELLE TENEBRE

(disegno di Cervellati

Lo sviluppo del progetto danubiano

"La prima tappa sulla via del miglioramento e di una soluzione durevole,,

BUDAPEST, 24

Il Ministro degli Affari Esteri, Walko, ha fatto alla Commissione parlamentare degli affari esteri una esposizione sulle sue recenti visite a Roma, Ginevra e Parigi e sul progetto Tardieu per il risanamento economico dei paesi danubiani.

Anzitutto la collaborazione ai paesi danubiani non può apportare intera soluzione ad alcuno dei problemi economici ungheresi ma egualmente non vi è dubbio che con la collaborazione fra gli stessi Stati si possano ottenere importanti vantaggi in parecchi campi. L'Ungheria non vi può rinunciare anche se continua ad orientarsi in maniera indipendente verso altri mercati. L'Ungheria non può rinunciare alle possibilità di sviluppo che possono offrire i mercati dell'Italia settentrionale ed i mercati svizzeri, francesi, tedeschi e polacchi. In secondo luogo l'Ungheria è interessata al piano Tardieu in considerazione della situazione geografica. E' incontestabile che l'accrescimento del traffico di transito produrrebbe dei vantaggi per l'Ungheria tenuto conto della sua situazione centrale in Europa. In terzo luogo bisogna tener conto che il piano può stimolare a risolvere il problema finanziario in tutti gli Stati contemplati dal piano stesso E' di estrema importanza abolire al più presto possibile le restrizioni nel regime delle divise da che potrebbe attendersi una ripresa economica e finanziaria non soltanto per i cinque Stati danubiani ma per tutta l'Europa. E' per ciò incontestabile l'interesse che ha l'Ungheria che le questioni economiche sollevate dal progetto Tardieu siano esaminate al più presto possibile perchè solo in tal modo potrà crearsi una chiara situazione. Il Ministro ha quindi esposto i motivi che ritardano l'inizio delle trattative come pure l'intesa fra le grandi potenze, le elezioni politiche francesi e tedesche fissate al prossimo aprile, la Conferenza delle riparazioni di Londra, che dovrà convocarsi nel giugno prossimo e la Conferenza imperiale britannica che si riunirà a Ottawa. Il Ministro ha infine sottolineato l'importanza estrema che il problema economico degli Stati danubiani sia connesso con le questioni finanziarie europee da tale connessione deriva necessariamente che l'attenzione delle grandi potenze per il problema dell'Europa centrale ed orientale non potrà arenarsi in qualche costellazione politica. E' appunto per questa ragione, ha concluso il Ministro Walko, che il Governo ungherese fin dal principio ha accolto con simpatia l'iniziativa Tardieu. Agitando questo problema si è apparentemente arrivati alla prima tappa della via del miglioramento della situazione generale economica e finanziaria e forse anche di una soluzione durevole.

Un discorso di Benes
Collaborazione economica e ricostruzione finanziaria

PRAGA, 24

Il Ministro degli Affari Esteri sig. Benes ha pronunciato alla Camera cecoslovacca un discorso sulla politica internazionale occupandosi fra l'altro del problema del disarmo e del progetto di collaborazione economica fra gli Stati Danubiani.

Benes circa il piano Tardieu ha affermato che la Cecoslovacchia è pronta alla collaborazione, ma non parteciperà a trattative dalle quali fossero escluse la Romania e la Jugoslavia. Se Berlino e Roma non approvano l'iniziativa francese, la Cecoslovacchia non prenderà parte ad alcun negoziato. Essa condivide l'opinione della Francia che senza Berlino e Roma non sia possibile aiutare gli Stati dell'Europa centrale.

Benes ha quindi analizzato il *memorandum* di Tardieu e le risposte tedesca e italiana. Secondo il suo parere la nota della Germania rivela il timore che l'Austria diventi strumento di politica antitedesca. La Germania non vuol comprendere che i tempi passati non tornano più, che i piccoli Stati hanno raggiunto oggi la maturità politica e sono così formati da aspirare nell'Europa centrale ad una posizione simile a quella dell'Olanda, del Belgio o dei paesi scandinavi.

Quanto alla risposta dell'Italia il ministro degli Esteri Benes crede che dal punto di vista politico gli interessi italiani coincidano con quelli francesi: Italia e Francia sareber interessate a «neutralizzare» le influenze politiche nell'Europa centrale. Per queste ragioni l'Italia non può essere d'accordo con le concezioni politiche di alcuni circoli tedeschi. Essa cerca un compromesso e non deve temere una « punta anti-italiana ». Cecoslovacchia, Ungheria e Romania non lo permetterebbero. Nel campo economico il progetto francese chiede all'Italia gli stessi sacrifici che chiede alla Germania. Ma come quest'ultima, anche l'Italia teme la concorrenza dell'industria di cecoslovacchia. Timore fondato, secondo Benes, il quale ha concluso affermando che la collaborazione economica fra li Stati dell'Europa centrale ha permessa la loro ricostruzione finanziaria.

DEBITI E RIPARAZIONI
Si riparla dell'"entente,, franco-inglese

PARIGI, 24 pom.

Le conversazioni di Seckett si crede debbano avere sviluppi.

L'approssimarsi del 1.o luglio, impone agli Stati di venire ad una definizione.

Come rileva il collaboratore finanziario di *Paris Midi*, se una soluzione non intervenisse prima di questa scadenza la posizione internazionale della Francia verrebbe a trovarsi di fronte ad un serio squilibrio.

La moratoria Hoover scade, come è noto, il 30 giugno, e la Germania ha già avvertito i suoi creditori che non riprenderà al 1.o luglio i suoi pagamenti normali. Quale sarà allora la situazione?

Il redattore di *Paris Midi* osserva che se anche si dovesse adottare la soluzione del colpo di spugna, la Francia non ricevendo più nulla dalla Germania e non essendo più tenuta a pagare i suoi debiti all'Inghilterra e all'America, dovrebbe prevedere un deficit di 1900 milioni nel suo bilancio.

Il funzionamento normale del piano Young dovrebbe fruttare infatti alla Francia un saldo netto, che oscilla fra i 328 e i 371 milioni di marchi, nei **prossimi anni. Se d'altro canto, pur** non ricevendo nulla dalla Germania, gli inglesi e gli americani esigessero il pagamento dei loro crediti, la Francia dovrebbe scrivere un altro onere di 500 milioni di marchi nel bilancio.

Secondo i calcoli dell'articolista la Francia, invece di registrare un'entrata di due miliardi di franchi, dovrebbe invece far fronte ad una spesa di oltre tre miliardi di franchi, cosicchè lo squilibrio annuo sarebbe superiore a cinque miliardi. E' vero che gli accordi sui debiti interalleati prevedono una clausola momentanea di moratoria, che si potrebbe far intervenire, ma questa moratoria parziale non coprirebbe che la metà dei pagamenti esteri della Francia.

L'articolista nota che è nell'interesse dell'America di facilitare l'esecuzione di un accordo europeo eventuale, poichè l'Europa rimane pur sempre il miglior cliente degli Stati Uniti; egli tuttavia è del parere che tocca innanzi tutto all'Europa di mettere un po' di ordine nel proprio caos, prima che l'America acconsenta ad intervenire nelle conversazioni. Ma come stabilire un principio d'ordine?

Secondo il *Paris Midi* si dovrebbe cominciare con una intesa fra Parigi e Londra, e l'articolista ne approfitta per auspicare ancora una volta la rinascita della famosa «entente» cordiale.

La missione Sackett
Dichiarazioni alla stampa francese

PARIGI, 24

Sackett, il quale continua le sue conversazioni a Parigi ha dichiarato che la sua venuta nella Capitale frncese non era a conoscenza del suo Governo.

Interrogato sulla situazione politica ed economica della Germania, Sackett ha detto di credere che se Berlino riuscirà a trovare i crediti indispensabili le attuali difficoltà potranno essere superate.

Parlando con un redattore del *Matin*, l'ambasciatore americano ha dichiarato: « Posso assicurare che non sono venuto a Parigi con dei piani per il regolamento dei debiti e delle riparazioni. Il mio Paese attende di conoscere l'esito della Conferenza di Losanan e non intende partecipare a quella riunione neppure con un osservatore. In tale attesa il Governo di Washington si tiene al corrente della situazione mediante conversazioni diplomatiche con i principali Capi dei Governi interessati ».

E' difficile prevedere se l'opinione francese si deciderà per delle formule risolutive.

Nei circoli di sinistra tuttavia si ritiene che sotto la pressione delle necessità economiche e di fronte alla ineluttabile carenza della Germania, le vedute del Governo francese non potranno non subire una evoluzione.

Sotto la presidenza di Tardieu ha avuto luogo al Quai d'Orsay una importante conferenza economica a cui hanno partecipato il ministro del Commercio Rollin, il ministro dell'Agricoltura Chauveau, il sottosegretario alla presidenza Petsche e numerosi funzionari tecnici. La conferenza che è durata due ore ha proceduto allo studio delle cifre di contingentamento che dovranno essere fissate per il secondo trimestre del corrente anno per ciò che concerne le importazioni di prodotti agricoli.

L'ardimentoso volo di Mollison

LONDRA, 24 pom.

L'aviatore Mollison ha deciso di prendere il volo dall'aerodromo di Lypne per tentare di battere il record dall'Inghilterra al Capo di **Buona Speranza.**

La Conferenza di Sciangai già incagliata?

LONDRA, 24 pom.

Dispacci da Sciangai riferiscono che la Conferenza plenaria fra cinesi, giapponesi e rappresentanti delle quattro Potenze per giungere a un definitivo accordo sui termini dell'armistizio è in grave pericolo.

Gli ufficiali nipponici sostengono infatti di essere stati offesi dal fatto che non sono intervenuti gli ufficiali cinesi, benchè la Cina avesse accettato di inviare rappresentanti militari. Per conseguenza il Giappone minaccerebbe il ritiro dei suoi delegati dalla Conferenza.

Il Governo di Nanchino cerca di riparare in fretta e sembra abbia già dato disposizioni perchè siano inviati nuovi delegati di altissimo rango, nella speranza che possa avvenire una riconciliazione.

Nuova protesta cinese contro il Giappone

GINEVRA, 24

Il dr. Yen capo della delegazione cinese ha inviato al segretario della Società delle Nazioni una nota nella quale denuncia che malgrado la ingiunzione contenuta nella risoluzione dell'assemblea e relativa all'astensione di ogni atto di natura tale da aggravare la situazione i giapponesi per mezzo del Governo stabilito in Manciuria hanno già preso delle misure per sequestrare le entrate doganali in Manciuria domandando che gli incassi doganali siano trasferiti al Governo da essi formato. Così conclude la nota, si effettua attualmente la rottura del solo legame che sussiste fra le tre provincie orientali e il resto della Cina.

Le conseguenze politiche della crisi economica in Grecia

ATENE, 24 pom.

Perdura l'incertezza della situazione politica in dipendenza della situazione economica e delle decisioni del Comitato finanziario della Società delle Nazioni circa la concessione alla Grecia di facilitazioni finanziarie atte a risolvere o almeno ad attenuare la crisi. In seguito alle dichiarazioni che faranno i Ministri Micalocopulos e Maris, reduci dai negoziati di Parigi, si prospettano parecchie soluzioni tra cui le dimissioni dell'attuale Gabinetto o un rimaneggiamento nel quale Venizelos o Micalacopulos avrebbero la presidenza. Informazioni ufficiose assicurano che Venizelos farà un discorso alla Camera nel quale riferirà in merito all'opera svolta dal Gabinetto presso il Comitato finanziario e chiederà inoltre alle opposizioni di proporre le misure più efficaci per risolvere la situazione e suggerirà infine la costituzione di un Governo di larga concentrazione onde tracciare una politica finanziaria nazionale.

L'assassino di un ex capo di governo espulso dalla Spagna

MADRID, 24 pom.

Nel quarto congresso nazionale comunista testè chiusosi sarebbe stata ventilata l'idea di proclamare un nuovo sciopero generale in tutta la Spagna, principalmente a causa dell'arresto del noto anarchico Ramon Casanellas, uccisore dell'ex Presidente del Consiglio Dato, che era fino ad oggi latitante, ma venne scoperto e tratto in arresto in questi giorni e precisamente mentre si recava in automobile da Barcellona a Siviglia per partecipare al suddetto congresso. Si annuncia ufficialmente che il Casanellas è stato espulso dalla Spagna, per essere stato considerato ospite non desiderabile quale russo, avendo egli appartenuto all'esercito sovietico. Il Casanellas è stato tradotto alla stazione di frontiera di Hendaye e ivi consegnato alla polizia francese.

Si annuncia che il Consiglio dei Ministri avrebbe ritenuto non esservi luogo a procedere nei confronti dello stesso Casanellas per l'assassinio di Dato, data la larga amnistia concessa per tali reati al momento del cambiamento del regime politico.

Il Brasile ristabilisce la costituzione

RIO JANEIRO, 24 pom.

Dopo 18 mesi di regime eccezionale, il Brasile ritorna al Governo costituzionale che il Presidente Getulio Vargas ha accettato di ristabilire dopo la conferenza avvenuta iersera con i capi politici, nella quale sono state esaminate le domande degli Stati di San Paolo e di Rio Grande Do Sul, perchè venga ripristinata la libertà di stampa e venga nominata la Commissione per stendere la nuova costituzione, regolare i debiti degli Stati del Brasile e quelli municipali e anche perchè entro quest'anno vengano indette le elezioni. Si crede che queste avranno luogo tra breve. Vargas rimarrà Presidente provvisoriamente fino a dopo le elezioni.

Le spese inglesi per la S. d. N. aumentano

LONDRA, 24 pom.

Dalle previsioni di bilancio, pubblicate per i servizi civili, risulta che lo stanziamento di spesa per la Società delle Nazioni sarà fortemente aumentato, venendo portato da 117.500 sterline a 182.000 lire sterline.

Bilancio passivo nella Nuova Zelanda

WELLINGTON, 24 pom.

Il Ministro delle Finanze Stewart, passando in esame le entrate e le spese degli ultimi dieci mesi, prevede un passivo nel bilancio della Nuova Zelanda di circa due milioni di lire sterline.

L'arresto della figlia adottiva di Gandhi

AHMEDABAD, 24 pom.

La figlia adottiva di Gandhi, Laxmin, di 18 anni, la quale appartiene alla classe degli intoccabili, è stata arrestata a Taluka di Jalapur sotto l'accusa di aver partecipato **alla diffusione di stampati proibiti.**

La questione anglo-irlandese minaccia di acutizzarsi

LONDRA, 24

Il Governo inglese ha deciso di mandare al Libero Stato di Irlanda una nota, per precisare il suo punto di vista riguardo alla decisione del Libero Stato di abolire il giuramento di fedeltà al Re e di cessare il pagamento delle annualità terriere.

La Camera dei Comuni era gremita di deputati attenti quando il Ministro Thomas ha fatto la dichiarazione promessa ieri.

Egli ha detto: « Sono stato ufficialmente informato ieri dall'Alto Commissariato del Libero Stato di Irlanda che nella opinione del Libero Stato il giuramento di fedeltà non è una clausola obbligatoria nel trattato anglo-irlandese e che il Libero Stato ha assoluto diritto di modificare la costituzione secondo la volontà del popolo. E' chiaro invece che il giuramento fa parte integrale del trattato concluso dieci anni fa e sino ad ora onorevolmente osservato da ambo le parti. Abbiamo mandato al Governo del Libero Stato due comunicazioni in cui spieghiamo il nostro punto di vista in modo che non vi possa essere dubbio.

Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale riguardo alle annualità terriere, ma dai resoconti del discorso pronunciato ieri da De Valera abbiamo appreso che il Governo del Libero Stato irlandese ha intenzione di trattenere le annualità terriere. Il Governo del Libero Stato è tenuto dall'accordo più formale ed esplicito a continuare a pagare tali annualità e una sua inadempienza significherebbe una violazione dell'accordo che impegna con la legge del ordre il Libero Stato, qualunque sia il Governo al potere, nello stesso modo che tutto il trattato per se sesso impegna ambedue i paesi. Io sono sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la Camera dei Comuni, quando dico che non è questo il momento di abbandonarsi al panico o di fare una discussione alla Camera ».

La proposta del Ministro Thomas di non discutere la questione non è riuscita bene accetta all'ala sinistra, specialmente a Maxton, che ha fatto al Ministro una fila di domande.

Alla risposta del Ministro « le annualità sono un impegno esplicito tra i due paesi e noi intendiamo che l'accordo sia osservato », il deputato Buchanan si è alzato in piedi e ha esclamato fra le alte proteste della Camera: « Farete dunque una guerra per 3 milioni! ». Il Presidente lo ha richiamato all'ordine. (Radio

Da una risposta data da Neville Chamberlain alla Camera dei Comuni risulta che delle annualità pagabili alla Gran Bretagna dallo Stato Libero irlandese, 13 milioni e mezzo di sterline sono già stati ammortizzati e restano ancora da ammortizzare 76 milioni.

I propositi di De Valera

DUBLINO, 24

In un discorso pronunciato al Senato il Presidente del Consiglio De Valera ha dichiarato ch'egli era felice di potere essere in grado d' attuare la politica dei «Sinn Feiners», ed ha assicurato che non farà nulla che possa essere considerato come ostile verso la Gran Brettagna.

In attesa del congresso di Dublino
Si prevede un concorso di un milione di pellegrini

DUBLINO, 24

La data del Congresso Internazionale Eucaristico è stata fissata per giugno. Il Congresso durerà 7 giorni e promette di riuscire imponente per la partecipazione di clero e di popolo. Al congresso parteciperanno 11 Cardinali, 500 Vescovi e 6 mila sacerdoti.

L'affluenza dei fedeli si annuncia immensa. Dublino ospiterà circa un milione di pellegrini; duecentomila dei quali dall'estero.

Il Governo dello Stato Libero ha predisposto la costruzione di immensi baraccamenti. Si annuncia che 24 transatlantici sono stati allestiti per il trasporto dei pellegrini. Anche dall'Italia si prevede un largo concorso di congressisti.

La Dieta di Memel disciolta
Le elezioni al 4 maggio

BERLINO, 24 pom.

Si apprende da Memel che la Dieta ha negato ieri, in una movimentata seduta, la fiducia al Direttorio Simaitis nominato dal Governo lituano in sostituzione di quello già presieduto da Böttcher. Ventidue deputati — e fra essi i social-democratici e i comunisti — hanno votato contro il nuovo Direttorio: in favore si sono pronunciati soltanto i cinque deputati di nazionalità lituana.

Appena conosciuto l'esito, già preveduto, della votazione, il presidente della Dieta — recentemente insediato esso pure dal governatore lituano — ha dato lettura del decreto direttoriale che scioglie la Dieta. Le elezioni sono state fissate per il 4 maggio.

Alberto del Belgio nel Congo

BRUXELLES, 24 pom.

E' partito da Bruxelles Re Alberto, diretto a Brindisi, da dove a bordo di idrovolante, partirà per il Congo belga. In sei giorni di volo, percorrendo la vallata dell'Alto Nilo, il Sovrano raggiungerà Giuba, donde in automobile si recherà a Kivu per visitare il grande parco Alberto.

Il Re Alberto si fermerà nel Congo belga una settimana, durante la quale svolgerà un esteso programma di visite, servendosi alternativamente delle ferrovie, dell'automobile **e degli aeroplani.**

LE STATISTICHE DELL'APOSTOLATO

I costanti progressi del Cattolicesimo

nella travagliata repubblica cinese

ROMA, marzo

Interessante è la statistica delle Missioni della Cina per il 1930-1931, pervenuta dalla Delegazione Apostolica di Pechino.

Conviene considerare ed illustrare questi dati, che assumono un'importanza particolare nel presente momento in cui l'attenzione del mondo è rivolta su quelle lontane martoriate contrade.

Missioni e missionari in aumento

Nel biennio 1930-1931, le Missioni sui juris sono salite da 97 a 107. Sono stati eretti canonicamente: il Vicariato di Hengchow, le Prefetture Apostoliche di Yutse e di Ydhusien, la Missione Indipendente di Weihawei, tutte affidate ai Francescani; le Prefetture Apostoliche di Yochow e di Lichow, affidate agli Agostiniani Spagnuoli; la Prefettura di Suchow, affidata ai Gesuiti Canadesi; quella di Chuchow affidata ai Missionari di Scarbono, e finalmente la Prefettura Apostolica di Linsting, affidata al Clero secolare indigeno, nello Shantung. Di più, il florente Vicariato di Paotingfu, preparato dai Lazzaristi francesi è stato ceduto integralmente con tutte le sue numerose opere al Clero Cinese. Una parte dei Lazzaristi francesi, con alto senso apostolico, sono rimasti a lavorare sotto la giurisdizione del Vescovo Cinese. Alla fine dell'esercizio 1930-31 erano dunque quattordici le Missioni Indigene già erette, ed altre in preparazione. Nè va dimenticato che durante quest'anno alla Chiesa di Canton, la capitale del Sud della Cina, è stato concesso dalla Santa Sede un Vescovo Ausiliare cinese, nella persona di Monsignor Bonifacio Yeung.

Con le Missioni aumentano gli operai evangelici. I Missionari esteri che nel precedente esercizio erano in numero di 2.092, sono ora 2.176. I Sacerdoti cinesi sono saliti da 1.446 a 1.504. E nelle medesime proporzioni sono aumentati gli ausiliari, Suore, Catechisti, Maestri, infermieri, ecc.

Un nuovo Seminario Regionale è stato aperto a Chengtu, nella vasta provincia dello Szechwan, diretto dai benemeriti Padri delle Missioni Estere di Parigi.

E' stato pure completato il nuovo meraviglioso edificio del Seminario Regionale di Hongkong, per le Missioni del Sud della Cina, ed ora si sta preparando il Seminario Regionale di Kaifeng per le Missioni dell'Honan.

Ogni nuova Missione fonda il suo piccolo Seminario, e così vanno reclutandosi ovunque gli aspiranti al sacerdozio.

Il numero dei seminaristi segna quest'anno un aumento complessivo di 790. Nei Seminari preparatori gli alunni sono saliti da 1.463 a 1.547; nei Seminari Minori da 2.745 a 3.148; nei Seminari Maggiori da 291 a 1.024, di cui ventisei studiavano nel Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide in Roma.

Nel numero degli studenti seminaristi sono pure compresi gli aspiranti ai diversi Ordini o Congregazioni religiose, i quali da 242 sono saliti quest'anno a 305.

Inoltre quattro preti secolari ed alcuni religiosi cinesi frequentavano le Università Ecclesiastiche di Roma.

Quasi cinquantamila conversioni

Ma l'aumento più significativo si constata nel numero dei Cattolici. Si segnalano 48.974 conversioni di adulti che hanno ricevuto il battesimo dopo la dovuta preparazione. I Cattolici che erano 2.490.392 nell'ultimo computo, sono ora 2.530.843, con un accrescimento di 40.451.

Però anche quest'anno, se non ci fossero state le conversioni, il numero dei cristiani avrebbe dovuto subire una diminuzione di 8.523. Ma questa cifra è di molto inferiore a quella che segnalava le perdite lamentate nel 1929-30: le diminuzioni, senza le conversioni, furono allora di 32.336.

E si comprendono molto bene queste oscillazioni, se si considerano i danni portati dalle guerre civili, dalle epidemie, carestie, inondazioni, propaganda ed invasione bolscevica ecc. con le conseguenti emigrazioni che hanno spopolato qua e là intere regioni.

A questi numeri bisogna aggiungere le decine di migliaia di battesimi amministrati in articulo mortis e soprattutto i milioni di Sante Comunioni ricevute con ammirabile frequenza dai fedeli, i quali nel Pane della Vita hanno trovato la forza di professare apertamente la loro fede.

Nell'esercizio delle opere di carità, incalcolabili sono stati i beneficii arrecati a milioni di poveri infelici, che sono accorsi agli ospedali ed ai dispensari delle missioni per avere medicamenti ed assistenza.

L'Università Cattolica di Pekino

Risultati lusinghieri sono stati pure conseguiti nel campo scolastico. Le scuole delle Missioni, nonostante certe restrizioni della recente legislazione scolastica del Governo, hanno continuato ad essere frequentate da qualche centinaia di migliaia di alunni, cattolici e pagani.

L'Università Cattolica di Pechino si è affermata splendidamente, ottenendo il riconoscimento ufficiale del Governo Cinese. Questa è stata una magnifica vittoria nel campo della cultura, in un momento in cui l'indifferentismo laico d'occidente va purtroppo penetrando tra le file dei dirigenti della nuova Cina.

Nella difesa dei diritti dei cattolici, va notata la vittoria riportata alla Convenzione Nazionale di Nanchino dall'unico deputato cattolico presente, il cav. Liou di Tientsin. Egli ottenne che fosse rigettato un articolo della Costituzione provvisoria tendente a limitare la libertà di credenza prima del diciottesimo anno di età, e riuscì a farne approvare un altro in senso prettamente cristiano.

Nè si può dimenticare il successo riportato dal comm. Lo Pa-hong, Presidente dell'Azione Cattolica cinese, il quale portando a buon punto le pratiche iniziate dal Delegato Apostolico, ottenne un documento ufficiale del Ministro degli Esteri circa il diritto di possedere, apertamente riconosciuto per le Missioni della Cina.

In mezzo a tutta questa poesia di cifre eloquenti e di consolanti progressi, non mancano le note dolorose.

Quanti Missionari presi dai briganti e dai comunisti, malmenati, detenuti, condannati ed uccisi!... E con i missionari sono anche i sacerdoti cinesi ed i fedeli, sofferenti nelle medesime tribolazioni, vedendo chiese e residenze talora distrutte e saccheggiate, fiorenti opere devastate, varie cristianità disperse...

Ma tutti questi grandi dolori e queste grandi distruzioni, le quali non sono altro che un frutto della tremenda crisi presente, saranno domani il germe fecondatore delle nuove Missioni, piantate oggi nelle lacrime. I disordini, prima o poi, passeranno: passeranno pure tanti Governi provvisori. Ma il popolo cinese, questa immensa massa umana, resta. E non bisogna confondere la cronaca con la storia.

Intanto è consolante constatare la generosa costanza e le mirabili ascensioni di questa giovane Chiesa che soffre, combatte e spera, forte di tutte le divine promesse.

A lei si applicano una volta ancora le belle parole di S. Cipriano: «Ecclesiae proprium est ut tunc vivat cum laeditur, tum intelligatur cum arguitur, tunc obtineat cum deseritur». (Fides).

Nell'Alabama devastata

Salvataggi e soccorsi

LONDRA, 24

Gli ultimi dispacci dall'Alabama fanno ascendere il numero delle vittime del ciclone a 300 morti e a 2560 feriti. Questo triste bilancio non può ritenersi definitivo perchè mancano ancora notizie di numerosi villaggi della zona devastata. Le zone più colpite sono quelle di Marion, Linden e Northport, la quale ultima deve all'intervento dei pompieri se ha potuto scampare dalla totale distruzione. Squadre di salvataggio stanno ora lavorando intorno al ricupero dei cadaveri. Moltissimi sono i periti sotto i tronchi d'albero schiantati dalla bufera come fuscelli.

Nella sola cittadina di Linden sono stati dissepolti oltre 70 cadaveri mentre i feriti sono circa 700. L'ospedale di Mariin è andato completamente distrutto e nessuno si è salvato. Quaranta degenti e otto fra infermieri e medici sono rimasti vittima dell'incendio.

Il numero dei morti è valutato ora a trecento. Settemila persone sono rimaste prive di tetto. Il governatore dell'Alabama ha lanciato un proclama alla popolazione dello stato chiedendo calorosamente di contribuire ai soccorsi per le vittime. I governatiri degli altri stati hanno seguito il loro esempio.

SULLE RIVE DEL DNIESTER

Le vittime della fucileria sovietica

BUCAREST, 24

Negli scorsi giorni i giornali hanno segnalato frequenti incidenti verificatisi in territorio sovietico presso la frontiera del Nistro dove alcuni contadini i quali avevano tentato di passare in territorio romeno furono inseguiti dai soldati sovietici. Un numeroso gruppo di contadini del villaggio di Scutari in Ucraina ha tentato di passare il Nistro ma attaccato da truppe sovietiche ha lasciato sul terreno una decina di morti e feriti. La popolazione della sponda romena del Nistro ha potuto udire per circa 3 ore i colpi dei fucili sovietici e i gemiti dei feriti. La notte scorsa una trentina di profughi hanno tentato di passare in Bessarabia ma hanno lasciato numerosi cadaveri sul ghiaccio del Nistro. I profughi dichiarano che le autorità sovietiche deportano in Siberia contadini dei villaggi romeni della Ucraina e questi per sfuggire alla deportazione tentato di passare in territorio Romeno (Stefani).

Il contributo dell'Italia alla pace

WASHINGTON, 24

La «Women's International League for Peace and Freedom», ha inviato all'ambasciatore d'Italia De Martino una lettera nella quale vivamente si compiace dell'opera svolta a Ginevra dall'Italia per il disarmo. La lettera dice testualmente:

« L'Ufficio nazionale della sezione per gli Stati Uniti della « Women's International League» che ha sezioni in 26 Paesi e la direzione internazionale a Ginevra, mi ha pregato di esprimervi i sensi del nostro compiacimento per la bella posizione presa dal delegato italiano alla Conferenza del disarmo, nel chiedere una energica azione. Noi crediamo che egli abbia espresso veramente il sentimento di chi ama la pace del mondo, e siamo assai grati al Governo italiano per questo contributo che il suo delegato ha apportato - *Dorothy Detzer*, segretaria esecutiva ».

Il "Graf Zeppelin" ha ammarrato a Pernambuco

PERNAMBUCO, 24

Il dirigibile *Graf Zeppelin*, partito da Friedrichsafen la notte del 21 corr. con 9 passeggeri, 44 uomini di equipaggio e la posta, ha completato il suo primo viaggio transatlantico di quest'anno ammarrando in questo porto oggi alle ore 6 del pomeriggio (ora locale). (Radio Stef.)

Salnitro cileno in cambio di altri prodotti

SANTIAGO DEL CILE, 24 pom.

Si stanno facendo trattative per il collocamento di forti quantitativi di salnitro cileno, in scambio di petrolio russo, di caffè brasiliano, di zucchero cubano e di altri prodotti. Questi progetti sono tuttavia fortemente avversati dal commercio privato.

Smentita ai viaggi dell'imperatrice Zita

BRUXELLES, 24 pom.

Corse voce, specialmente nei giornali viennesi, che l'Imperatrice Zita con i suoi figli Ottone, Adelaide e Carlotta sarebbe partita prossimamente per Boston dove sarebbe stata ospite delle contesse Palffy ed Erdoedy, mentre altre voci dicevano che essa aveva l'intenzione di recarsi all'isola di Madera sulla tomba dell'ex Imperatore Carlo.

E' stata pubblicata una nota ufficiosa dicente che al castello di Steenockerzeel si smentiscono categoricamente le notizie riguardo il preteso viaggio dell'Imperatrice Zita e dei suoi figli a Boston. Non si progetta neppure un viaggio all'isola di Madera, nè la traslazione in territorio austriaco della salma dell'ex imperatore Carlo, che si trova ora a Madera. L'ex Imperatrice Zita ha intenzione di restare con i suoi figli a Steenockerzeel durante le vacanze di Pasqua. D'altra parte l'Arciduca Ottone vi prosegue la sua convalescenza e il suo stato è ora assai soddisfacente. Egli riprenderà dopo Pasqua i suoi studi all'Università di Lovanio.

Dalla Città del Vaticano

Il Papa riceve l'ex re Manuel del Portogallo

CITTA' DEL VATICANO, 24

Ieri il Santo Padre ha ricevuto l'ex Re Manuel del Portogallo.

L'Ex Sovrano è giunto solo in automobile alle ore 11.55. Alla pensilina è stato ricevuto da mons. Nardone, segretario del cerimoniale e dai camerieri di spada e cappa conte Cognard e d'Agoret e comm. De Santis, dai bussolanti cav. Coletti e avv. Rossi. Formatosi il corteo preceduto dai palafrenieri e scortato dalle guardie svizzere l'ospite è salito agli appartamenti pontifici. Nella Sala Clementina è stato incontrato dal Maestro di Camera mons. Caccia-Dominioni, da mons. Elemosiniere, dal sacrista dei SS. PP. AA., dal Principe Massimo sovraintendente alle Poste, dal comandante della Guardia Svizzera, dall'esente di servizio, dalla Guardia Nobile e da alti prelati e dignitari i quali lo hanno accompagnato lungo le sale all'appartamento pontificio ove i vari picchetti armati gli hanno reso gli onori. Introdotto alla presenza del Santo Padre si è trattenuto un'ora e un quarto in cordialissimo colloquio, quindi Re Manuel si è recato a far visita al Card. Segretario di Stato e alle 13.55 faceva ritorno a Villa Anastasi ove poi ha ricevuto la visita di restituzione del Card. Pacelli.

Mons. Barlassina ritorna a Gerusalemme

Il S. Padre ha ricevuto in udienza di congedo Mons. Barlassina, Patriarca latino di Gerusalemme.

Mons. Barlassina lascierà Roma domenica 27 corr. per far ritorno alla sua residenza.

Pellegrini polacchi ricevuti dal S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di una trentina di pellegrini polacchi che fanno un giro in Italia. Loro prima tappa è stata Roma e prima di lasciare l'Italia si recheranno a Padova per assistere a quelle feste centenarie di Sant'Antonio.

Erano con loro il rev. Dr. Bernardo F. Jarzembowski e il Dr. Kolszewski presidente dell'Azione Cattolica dell'archidiocesi di Poznan.

Durante la loro dimora in Roma i pellegrini sono assistiti dal dottor Gustavo Lewina, corrispondente del «Corriere Quotidiano Illustrato» di Cracovia.

Un provvedimento dell'autorità ecclesiastica contro un Comitato insubordinato

Un comunicato ufficiale della Segreteria della Sacra Visita Apostolica di Roma dà notizia di un decreto in data 23 corr. del Card. Vicario. Con tale decreto il Card. Marchetti Selvaggiani, essendosi il Comitato romano per il Pellegrinaggio notturno al Santuario del Divino Amore a Castel di Leva con sede nella chiesa dei SS. Quirico e Giuditta, rifiutato di ottemperare alle disposizioni della Sacra Visita Apostolica, ha ritirato l'approvazione in precedenza concessa dal Vicariato al Comitato medesimo.

In conseguenza di tale provvedimento il Comitato in parola cessa di essere Associazione religiosa riconosciuta dall'autorità ecclesiastica. Viene perciò revocato qualsiasi privilegio, indulto o permesso che sia stato al Comitato stesso comunque conferito e in particolar modo la facoltà di organizzare pellegrinaggi e raccogliere offerte.

Il 19° anniversario della morte del card. Respighi

Per la ricorrenza della Settimana Santa non s'è potuto celebrare il funebre anniversario per il Card. Pietro Respighi che morì or sono 19 anni e precisamente la sera del Sabato Santo del 22 Marzo 1913. Sono state però fatte celebrare messe private in suffragio. La memoria del piissimo Porporato rimane sempre viva nei luoghi ove esplicò il suo ministero sacerdotale, nella pieve di Budrio (Bologna) ove fu arciprete, nella diocesi di Guastalla e nell'archidiocesi di Ferrara, ove fu zelante vescovo.

La costruzione a Parigi di 32 nuove chiese

PARIGI, 24

L'appello del Cardinale di Parigi per la raccolta di fondi per i disoccupati ha ottenuto un successo del tutto insperato. I fondi sono affluiti in misura così copiosa che a quanto si comunica sarà possibile iniziare fra breve, solo a Parigi, la costruzione di 32 nuove chiese dando lavoro a parecchie migliaia di disoccupati.

Una lettera pontificia ai gesuiti spagnoli

MADRID, 24

I giornali cattolici spagnoli pubblicano una lettera della Segreteria di Stato di S. S. ai rev. Padri della Compagnia di Gesù. In essa si legge tra l'altro: « Le manifestazioni di pia solidarietà e di generosità caritatevole delle quali sono oggetto gli amatissimi profughi (i gesuiti spagnoli che hanno dovuto lasciare la patria) hanno commosso il cuore paterno dell'Augusto Pontefice il quale vuole far proprie le parole del Vangelo « Colui che riceve voi riceve me e chi riceve me riceve Colui che mi ha mandato ».

La lettera continua poi dicendo che il S. Padre mentre supplica la misericordia divina che accolga gli eroismi dei suoi figli prediletti perchè perseguitati in olocausto per l'avvento del suo Regno sul mondo intero e in particolare perchè ritorni nella travagliata Spagna la pace religiosa, invia ai rev. Padri ed a tutti i figli di Sant'Ignazio l'apostolica benedizione.

Il Vescovo di Amiens cavaliere della Legion d'Onore

AMIENS, 24

Le Journal Officiel annuncia la nomina del nostro Vescovo Mons. Carlo Alberto Giuseppe Lecomte a Cavaliere della Legion d'onore a titolo del Ministero delle Regioni Liberate. E' questo un giusto riconoscimento dell'opera intrepida svolta dal Vescovo durante la guerra per salvare vite umane e per sollievo delle popolazioni nonchè per l'opera di ricostruzione da lui iniziata subito dopo la cessazione delle ostilità nelle terre devastate.

Il congresso internazionale ginnastico dei patronati cattolici

NIZZA, 24

Nel luglio prossimo si svolgerà a Nizza il congresso internazionale ginnastico e musicale dei patronati cattolici ad iniziativa della Federazione dei patronati di Francia che conta 3000 società con 400.000 soci. Il vescovo di Nizza ha già approvato l'iniziativa promettendo tutto il suo appoggio.

Il Presidente della Repubblica ha accettato la presidenza onoraria del comitato e il Presidente del Consiglio ha accettato il patronato. La messa ufficiale del concorso sarà celebrata da S. E. il Nunzio Apostolico.

Il plauso del Santo Padre a una pubblicazione dell'Università Cattolica

MILANO, 24 matt.

Nell'intendimento di tributare un particolare omaggio alla Enciclica Rerum Novarum, ed alla gloriosa memoria del suo Autore, contribuendo, nella forma che ad uomini di studio si addice, alle solenni celebrazioni con cui il mondo cattolico ha ricordato il quarantennio dalla pubblicazione dell'immortale documento pontificio, l'Università Cattolica — come già avemmo occasione di pubblicare — ha invitato un gruppo di studiosi cattolici appartenenti a diversi paesi, a collaborare ad una pubblicazione commemorativa.

Il volume, alla pubblicazione del quale ha contribuito l'Unione Cattolica per le Scienze Sociali, è riuscito una notevole manifestazione del pensiero cattolico intorno ai problemi sempre attuali che formano argomento della Rerum Novarum e della Quadragesimo anno.

La pubblicazione è ricca di pregevoli studii dei seguenti illustri cultori di scienze sociali ed economiche: Severino Aznar (Madrid); Antonio Boggiano Pico (Genova); Theodor Brauer (Koln); P. A. Bruculeri, S. J. (Roma); Ferdinand Graf Degenfeld-Schonburg (Wien); Eugene Duthoit (Lille); Losis Duval-Arnould (Paris); P. Valère Fallon, S. J. (Louvain); Georges Goyau (Paris); Dietrich von Hildebrand (Munchen); Hnrich Lechtape (Munster); Georges Legrand (Namur); Federico Marconcini (Milano); Mario Marsili Libelli (Firenze); Etienne Martin Saint-Lèon (Paris); Jacopo Mazzei (Firenze); P. Albert Muntsch, S. J. (S. Louis); P. Oswald von Nell-Breuning, S. J. (Frankfurt); George O'Brien (Dublin); Frank O'Hara (Washington); P. Leo O'Hea, S. J. (Oxford); Rène Pinon (Paris); Otto Schilling (Tubingen); P. A. D. Sertillanges, O. P. (Paris); Henry Somerville (London); Jakob Strieder (Munchen); Peter Tischleder (Munster); Max Turmann (Fribourg); P. Albert Valensin, S. J. (Lyon) P. A. Vermeersch, S. J. (Roma); Francesco Vito (Milano); P. Lewis Watt, S. J. (Chipping-Norton).

Il primo esemplare del volume, che fa parte delle pubblicazioni dell'Università Cattolica del S. Cuore, venne umiliato nelle mani di Sua Santità il quale si è degnato di far esprimere il Suo Augusto compiacimento con la seguente lettera, che è un nuovo prezioso attestato della sollecitudine e della paterna benevolenza con le quali il Santo Padre si allieta di ogni affermazione di attività culturale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Ecco il prezioso documento indirizzato al Magnifico Rettore, Rev.mo P. Agostino Gemelli o. f. m.:

« Rev.mo Padre,

« Col poderoso volume magistralmente commemorativo della «Rerum Novarum» in occasione del suo XL anniversario, l'Università Cattolica del S. Cuore dà la migliore prova di fatto dell'alta coscienza e della serietà di propositi, onde sulla base degli eterni principii cristiani, affermati nella immortale Enciclica leoniana, essa intende portare il suo valido contributo alla grande urgente opera sociale-economica, così strettamente legata all'opera stessa della evangelica rigenerazione della umanità.

« Nella certezza che l'Università Cattolica non verrà meno a questo suo sentito dovere, come non vien meno al restante programma della sua preziosa attività, il Santo Padre vivamente ringrazia dell'omaggio e invia di cuore alla P. V. Rev.ma, ai collaboratori del volume, degli alunni stessi, come altresì alla Unione Cattolica di studi sociali, che ha tanto efficacemente contribuito alla pubblicazione dell'opera, la confortatrice Apostolica Benedizione.

« Con sensi di sincera e distinta stima mi confermo della P. V. Rev.ma aff.mo nel Signore

f.to E. Card. Pacelli.

La "Pinotta" di Mascagni a San Remo

S. REMO, 24 pom.

Ieri sera nel teatro del Casino municipale affollatissimo di un pubblico cosmopolita alla presenza della Principessa Beatrice di Battemberg, di S. E. Novaro, di numerose autorità e personalità, ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'idillio musicale in due atti « Pinotta », che Pietro Mascagni aveva scritto alla età di 17 anni. Si sono avute dieci chiamate al 1.o atto e dodici al 2.o. Al maestro Mascagni, che dirigeva l'orchestra, sono stati offerti numerosi doni e al termine dello spettacolo il pubblico gli ha improvvisato una imponente dimostrazione di simpatia.

La "Fedora" al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 24

Ieri sera al Teatro Reale dell'Opera ha avuto luogo la prima rappresentazione di «Fedora» di Umberto Giordano diretta dallo stesso autore. Particolarmente festeggiato è stato il maestro Giordano evocato al proscenio alla fine di ogni atto fra vivissime acclamazioni.

Le obbligazioni dell'"Eridania"

ROMA, 24 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto: La Società Anonima «Eridania Zuccherifici Nazionali», con sede in Genova, è autorizzata a emettere obbligazioni per l'importo di L. 100 milioni anche oltre il limite di cui all'art. 171 del Codice di Commercio. L'emissione predetta sarà garantita da iscrizione ipotecaria di L. 100 milioni più gli accessori sui beni immobili della Società Anonima «Eridania Zuccherifici Nazionali». L'ipoteca sarà di primo grado sugli stabilimenti appartenenti all'Eridania prima della fusione e di secondo grado sugli stabilimenti appartenenti alla «Zuccherifici Nazionali» prima della fusione stessa, ma con salvezza del privilegio dello Stato per il pagamento dell'imposta di fabbricazione dello zucchero.

TRA I LIBRI

Giuseppe Stocchiero — «Il matrimonio in Italia dopo il Concordato» Società Anonima Tipografica Vicentina - prezzo L. 12).

E' questa la trattazione forse più cospicua e meglio aggiornata che abbiamo oggidì in Italia in materia matrimoniale: i pastori di anime e gli ufficiali delle curie vescovili vi troveranno tutto il materiale occorrente per orientarsi con sicurezza in questa delicata e complessa materia, che offre innegabili difficoltà e fa nascere talvolta dubbi e incertezze. Non mancano formulari ed indici copiosi che rendono più facile e più spedito il rinvenimento di quanto possa servire a dilucidare una questione o ad eseguire una pratica matrimoniale. Il bel volume di oltre 525 pagine, dallo stile concettoso e stringato, dalla forma limpida e tersa, è posto in vendita a modico prezzo, ha già incontrato il più largo favore del pubblico, tanto che nel breve giro di due anni e mezzo se ne sono fatte tre edizioni, che segnano un progressivo avanzamento e miglioramento nella compilazione dell'opera.

* * *

P. Millet d. C. d. G. — «Gesù vivente nel sacerdote», (Venezia, Libreria Emiliana Editrice - prezzo L. 12).

E' un'opera classica nel suo genere, che ha già raggiunto la 7.a Edizione, e che è stata felicemente tradotta in Italiano da un laico, il dott. Giovanni Pisanello, al quale spetta perciò il merito di aver fornito al nostro clero un testo di meditazioni spirituali che difficilmente potrebbe essere più adatto per i sacerdoti, più succoso, più pratico e più suggestivo. Niente qui di sforzato, di artificioso e di sentimentale, ma sodezza di pensiero, nerbo di ragionamento e singolare efficacia nella commozione degli affetti: i nostri sacerdoti troveranno in questa bella opera del pio e dotto Gesuita francese, un pascolo salutare e sostanzioso per la conservazione e l'incremento della vita dello spirito, non solo nell'ordine individuale e privato, ma in quello anche pubblico e sociale del ministero ecclesiastico e dell'apostolato religioso.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO
NEURASTENIA

Dott. F. MORANDI
MALATTIE DELLA
BOCCA e dei DENTI
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448
Ogni giorno feriale 9-12, 14,30 18,30
al martedì, giovedì, venerdì mattina esclusivamente per appuntamenti

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI Via Indipendenza, centralissimo appartamento piano nobile, 10 locali, uso abitazione, adatto anche ambulatorio medico, ufficio, circolo. Telefonare 21075. (3892)

APPARTAMENTI soleggiati con terrazzo, cinque sei camere prezzi modicissimi affittansi per subito e otto maggio prossimo. Rivolgersi Lame, 141. 3858

L'assemblea del Credito Italiano

Sotto la presidenza del Gr. Uff. Carlo Feltrinelli si è tenuta il 24 corrente in Genova l'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria degli Azionisti del Credito Italiano.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione letta dall'Amministratore Delegato Gr. Uff. Orsi accenna alla estensione ed all'intensificazione della depressione economica nel 1931 che ha coinvolto tutti i Paesi.

Ricorda le barriere erette da molti Paesi per mantenere il valore aureo delle loro monete e mette in rilievo l'opera dell'Italia volta a contrarre progressivamente la circolazione cartacea. Afferma come questo restringimento della circolazione oltre tutelare la moneta nazionale, ha mantenuto entro limiti di ampia sicurezza il rapporto tra riserva e circolazione ed ha influito nel tempo stesso sui prezzi così da provocare una decisiva diminuzione dello sbilancio fra importazioni ed esportazioni ed opina che tale politica di circolazione sia anche idonea ad avviare la bilancia dei pagamenti internazionali verso un nuovo e più stabile equilibrio.

Nota come il fenomeno dominante, nel quadro della depressione è quello della discesa dei prezzi e rileva le varie conseguenze della discesa stessa nel campo commerciale, industriale e patrimoniale.

Dopo aver toccato della fattiva azione governativa nel campo agricolo, zootecnico e forestale, degli sforzi dell'industria nazionale per vincere le dipcoltà esterne, della funzione regolatrice del mercato del lavoro esercitata dal geniale meccanismo creato con l'organizzazione cooperativa e della politica di opere pubbliche sanamente sostituitiva degli sterili ed avvilenti sussidi ai disoccupati, la relazione si intrattiene del campo delle Banche e del credito.

Ne delinea le contingenze, obbliganti ad eccezionali disponibilità liquide, colla conseguente condotta di adottare i mezzi opportuni per conseguire la liquidità e trae dalla creazione dell'Istituto Mobiliare Italiano la conclusione che viene così delineandosi in Italia l'avviamento ad una più complessa e più completa organizzazione del credito alle industrie.

Dalla anonima cooperazione degli Istituti di ogni sorta che raccolgono il risparmio si attende che sia possibile arrivare alla disciplina dei saggi di interesse meglio conforme ai bisogni dell'economia nazionale.

La relazione, esposto come il senso di fiducia accennerebbe oggi a riprendere, mette in evidenza che dal senso istesso verrebbero eliminati in gran parte i fattori di disagio attuali ed enuncia le condizioni indispensabili fissate in maniera chiarissima e coraggiosa dal Governo Nazionale perchè la fiducia possa restaurarsi nel campo internazionale: eliminazione dell'incubo riparazioni — debiti interalleati; limitazione degli armamenti.

Passando a parlare del Credito Italiano in particolare, la relazione osserva che l'Istituto ha dovuto uniformarsi ai momenti pur mantenendo al mercato l'ausilio dei mezzi finanziari propri. Malgrado la riduzione delle spese generali non è stato possibile impedire una diminuzione nell'utile a causa dell'alto costo del denaro e del maggior numero di insolvenze.

Nell'esercizio furono aperte o trasferite 13 Agenzie di città. Le dipendenze del Credito Italiano noverano a 208 delle quali 108 fra Sedi, Succursali ed Agenzie di provincia e 100 Agenzie di città. Tutto il Personale ha dato costante prova di attaccamento ed ha dimostrato la maggiore laboriosità.

Durante il 1931 il Credito Italiano ha collocato in proprio obbligazioni per 340 milioni di lire; ha partecipato: 1.o) alla emissione di Buoni novennali del Tesoro raccogliendo Lire 1.129.117.000 di sottoscrizioni delle quali 622 milioni in contanti ed il resto in conversioni di Buoni in scadenza; 2.o) a Consorzi di emissione di obbligazioni di Enti pubblici locali e di Società industriali per 320 milioni oltrecchè a circa 77 milioni di aumenti di capitale.

La filiale di Londra e gli uffici di rappresentanza di New York, Parigi e Berlino hanno svolto efficacemente la loro consueta opera.

Da loro parte le affiliate all'estero: Banca Unione di Credito - Lugano, Banco Italo Egiziano, Banca Italiana per la Cina, Banque Italo Française de Crèdit a Parigi, Nizza e Tunisi, Banca Dalmata di Sconto e la amica Banca Italo Belga hanno mantenuto e consolidato vieppiù la loro consistenza patrimoniale malgrado le difficoltà dell'annata.

Chiarito che l'aumento di oltre 70 milioni nella cifra di bilancio del Portafoglio è dovuta in buona parte ad aumento di Buoni del Tesoro; che la riduzione delle accettazioni da 329 a 176 milioni è conseguenza di minori quantità e minori prezzi di merci importate nonchè di svalutazione della sterlina; che i depositi in conto corrente ed a risparmio ed i Corrispondenti sono scesi da 7.339 a 6.465 milioni causa, in buona parte, il ritiro dei fondi depositati da parte dell'estero, la relazione registra l'utile netto dell'esercizio in lire 34.068.869 che, dedotte le percentuali statutarie, consente di distribuire un dividendo di L. 30 per azione e di portare a nuovo lire 3.046.401 cosicchè il saldo nuovo giunge a L. 16.935.185.

Proposto questo, la relazione del Consiglio fa l'altra proposta di modificazione all'art. 44 dello Statuto che le assegnazioni al Consiglio anzichè precedere susseguano alla ripartizione alle azioni degli utili fino a che questi raggiungono il 5 % del capitale versato e siano prelevati nella misura del 5 % sulla somma che residua *dopo* detta ripartizione agli azionisti.

L'Assemblea, approvate tutte queste proposte, ha rieletto i seguenti Consiglieri scaduti per sorteggio: Senatore Giovanni Agnelli, Senatore Conte Ugo Cavallero, Senatore Salvatore Contarini, Dott. Carlo Feltrinelli, Angelo Ferrario, Senatore Marchese Giorgio Guglielmi di Vulci, Carlo Orsi, Ing. Emilio Prandoni e Ing. Carlo Tarlarini ed ha riconfermato in carica i Sindaci effettivi uscenti.

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE
Via Roma 15 PADOVA
CATECHISMUS
EX DECRETO
S. CONC. TRID.
AD PAROCOS
Nuova nitidissima edizione con postille e indici analitici
Lire 13,—

IL CERVELLO INDEBOLITO
per qualunque causa, riacquista energia normale, memoria pronta, svegliatezza, mercè il Conceptus, alimento eroico del cervello e dei nervi. Rinvigorisce l'organismo, dà un aspetto sano, florido, INGRASSA IN MODO SORPRENDENTE, infonde spirito gaio, allegro, ridonando il piacere della vita. Una sola dose costa L. 14, fa ottenere effetti insperati. Tre generalmente per cura completa L. 40. Opuscolo gratis. Anticipare vaglia alla Ditta CONCEPTUS, Casella postale 352 BO MILANO — Deposito FARMACIA MAGNETTI Via Tre Alberghi 19, MILANO.

GIUSEPPE STOCCHIERO
ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA
dopo il Concordato
MANUALE PRATICO
Volume in 16 · Brochure L. 12
Elegantemente legato . . L. 15
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE :: D'ITALIA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio
LA «CATTOLICA» assicura:
a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.
b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.
d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.
Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

"Le mie prigioni„

Tornare ad un libro già letto significa sempre trovare in esso qualcosa di nuovo, e ne viene lo strano stupore di non aver prima veduta, di non aver avvertita una non insignificante bellezza, un profondo pensiero, un vivo riflesso; rileggere questa operetta che, come ben disse il Flamini, «rappresenta con i «Promessi sposi», l'Italia del Risorgimento» significa sentirne, accanto al valore letterario e storico, il più grande e duraturo valore psicologico e morale.

Nella gioventù prima il libretto del Pellico ci ha commosso più per la storia dolorosa: da esso è venuto all'anima nostra un più acceso amor di patria, per il ricordo di quanto essa costò ai suoi figli più nobili; è venuto un impeto fresco di lotta contro lo straniero che si accampava ancora sopra il nostro suolo.

Oggi ciò che più ci commove è il senso di rassegnato patire che fino dalle prime pagine pervade la narrazione del Pellico, è la meditazione continua, è la via dolorosa di un'anima che, nella solitudine del carcere, sa soffrire. Perchè il Pellico questa grandezza morale ha raggiunto nella sua prigionia; ha imparato a soffrire in quanto ha compreso che cosa significhi il dolore non solo nell'economia del singolo, ma anche nella vasta opera della Divina Provvidenza; da questa comprensione soltanto può a lui derivare il senso di pacata mestizia confortato dalle sublimi speranze della fede.

Anzitutto egli fu un carattere ed un grande maestro di forza morale: la Patria l'amò nelle opere e nel sacrificio e chi aveva per l'Italia sofferto le lunghe e tormentose — istruzioni processuali — i gravi e terribili anni di carcere, ben poteva scrivere nell'altro suo aureo libretto «I doveri degli uomini», queste fiere parole: «Se un uomo vilipende gli altari, la santità coniugale, la decenza, la probità e grida — Patria! Patria! — non gli credere. Egli è un ipocrita del patriottismo, egli è un pessimo cittadino».

Il canto del poeta non era stato smentito dall'opere del cittadino; se Paolo nella «Francesca da Rimini» aveva cantato:

> E non ho patria forse
> cui sacro sia de' cittadini il sangue?
> Per te, per te che cittadini hai prodi,
> Italia mia, combatterò se oltraggio
> ti moverà la invidia.

il Pellico non avrebbe dovuto nella sua vita rimproverarsi un «relicta non bene parmula», come chi aveva cantato bene, ma era stato un assente nelle ore del periglio.

Eufemio aveva proclamato alto, in vista alle fumanti ruine di Messina abbattuta e distrutta:

> Siederà il Moro
> dominator di queste spiagge indarno:
> addormentar con l'ignoranza, e il ferro,
> e il torpor de' suoi barbari costumi
> egli vorrà la conquistata gente;
> ma folle speme fia la sua: segrete
> si coveranno, ma immortali, le fiamme
> d'amor patrio e di gloria, e più tremende,
> quanto più ascose.

e la promessa, velata dietro il lieve infingimento dei versi, era alta, chiara e solenne e fu mantenuta appieno.

Ora nel carcere la Patria diventa il perchè delle sofferenze, è la Patria del dolore, se non è più quella del canto, meglio il canto per l'Italia è la poesia che fiorisce dal pianto a consolare, insieme con il pensiero di Dio, nell'infinito abbandono.

Per la durezza del carcere e il tormento della fame e il cruccio delle lunghe notti insonni e lo sfinimento degli improvvisi sudori e de' brividi di gelo, fioriscon precoci alle tempie i primi fili d'argento e fugge la gioventù. Eppure pare che il prigioniero neppure voglia farci sentire tutto lo strazio della vita in carcere; quanti particolari di quella ben misera vita non è a lui che li dobbiamo, ma ai compagni suoi, che hanno sentito più forte il bisogno di insistere su di essi: così il Pellico, tra i tormenti della sua vita allo Spielberg, non ci parla del lavoro manuale cui era costretto; solo una volta lo ricorda. Quando è chiamato dal direttore di polizia, che gli comunicherà la liberazione, egli ed il Maroncelli pensano a «qualche minoramento di pena, come d'essere esenti dalla noia del lavoro». Il lavoro loro imposto era gravoso ed umiliante, consisteva nel segar legna, nel preparar filacce e nel far calze di lana. «Lavoro quest'ultimo ch'era per essi il più penoso di tutti, perchè obbligava la mente ad una continua attenzione, e perchè la lana era oleosa e puzzolente, in modo da produrre dolor di testa ».

E' della sua meditazione che prevalentemente ci parla il Pellico: bisogna pensare nelle eterne, incolmabili ore di solitudine, senza che mai appaia un volto amico, senza che più all'orecchio risuoni una voce chiara a scandire con un ritmo meno dolente il battere del tempo. Meditare nelle crucciose ore in cui giù nel cortile più non ruzza «con grazia amabilissima» il mutolino, nè viene «a mangiare la sua porzioncella presso la finestra, esprimendo la sua gratitudine col sorriso de' suoi begli occhi». Pare che la solitudine si raffittisca sempre più d' intorno, dalla cella contigua non giunge più il canto di Maddalena

> chi rende alla meschina
> la sua felicità »

nella buia cella più non sale «la venezianina adolescente sbirra» a cianciare del suo disperato amore, nella nuova cella più non vengono in lunga fila le formiche e manca anche il ragno addomesticato lentamente sino a venir «sul letto e sulla mano a prendere la preda dalle mani» del prigioniero.

Eppure nel terribile silenzio bisogna costrurre per l'anima: o la disperazione o la Fede. «Dopo essere stato lunghe ore al costituto, io tornava nella mia stanza così esacerbato, così fremente, che mi sarei ucciso, se la voce della religione e la memoria dei cari parenti non m'avessero contenuto». Perchè il Pellico ebbe durante il processo un'eroica resistenza: «Ah sì! le cure d'un processo criminale sono orribili per un prevenuto d'inimicizia allo stato! Quanto timore di nuocere altrui! quanta difficoltà di lottare contro tante accuse, contro tanti sospetti! quanta verosimiglianza che tutto non s' intrichi sempre più funestamente, se il processo non termina presto, se nuovi arresti vengono fatti, se nuove imprudenze si scoprono, anche di persone non conosciute ma della fazione medesima! ». E l' eroica resistenza del Pellico è testimoniata dal fatto che, arrestato il 13 ottobre del 1820, solo il 17 aprile 1821 «cedette e confessò la parte da lui avuta nelle mene del Maroncelli» come ben nota il Luzio nel suo volume sul processo. L'uomo irride alla forza morale che egli ha attinto, alla promessa che egli ha fatto la prima notte nel carcere di essere, oltre che credente, praticante: è Giuliano che gli scrive: — l'uomo sicuro — il filosofo — l'uomo che non ha bisogno di pensare tanto per capire che le lucciole non sono lanterne — ride della Fede e del Cristianesimo, ride della bigotteria e della moralità del Pellico. Oh, anche Silvio si è fermato un momento e appena che ha detto a se stesso «sii dunque conseguente sii Cristiano» ha soggiunto «Esitai alquanto, pensando che se taluno veniva a sapermi più religioso di prima, si crederebbe in dovere di reputarmi bacchettone ed avvilito dalla disgrazia. Ma sentendo che io non era nè bacchettone, nè avvilito, mi compiacqui di non punto curare i possibili biasimi non meritati e fermai d'essere e di chiamarmi d'or in avanti cristiano ».

Più tardi, aggrappato all'inferriata della cella allo Spielberg, mentre nel corridoio lo veglia il pesante passo delle scolte, parlerà sommessamente con il morituro Oroboni « ... i nostri discorsi non volgeano più sopra altro che sulla filosofia cristiana, e su paragoni di questa colle meschinità della sensualistica. Ambi esultavamo di scorgere tanta consonanza tra il cristianesimo e la ragione; ambi nel confronto delle diverse comunioni evangeliche vedevamo, essere la sola cattolica quella che può veramente resistere alla critica, e la dottrina della comunione cattolica consistere in dogmi purissimi ed in purissima morale, e non in miseri sovrappiù prodotti dalla umana ignoranza. E se per accidente poco sperabile, ritornassimo nella società, diceva Oroboni, saremmo noi così pusillanimi da non confessare il Vangelo? da prenderci soggezione, se alcuno immaginerà che la prigione abbia indebolito i nostri animi, e che per imbecillità siamo divenuti più fermi nella credenza?

— Oroboni mio gli dissi, la tua dimanda mi svela la tua risposta, e questa è anche la mia. La somma della viltà è d'essere schiavo de' giudizi altrui, quando hassi la persuasione che sono falsi. Non credo che tal viltà nè tu, nè io, l'avremmo mai.

La luce che è bontà si diffonde su tutto: si soffre, ma nel rassegnato raccoglimento di chi dinanzi alla sofferenza ricorda il male che egli ha compiuto e l'uno e l'altra accompagna in gradita offerta al Signore. Si rasserenano i cieli e s'agitano oltre « un'estensione di tetti ornata di camini, d'altane, di campanili e di cupole » che si perde con la prospettiva del mare e del cielo, due manine di bimbo e nel primo calar della notte una mamma « fatta coraggiosa dall'oscurità, ripete con voce commossa: — Buona notte, Silvio! coraggio! » e un mattino, aprendo la finestra, il prigioniero vede dall'inferriata della cella d'un tempo sventolare un fazzoletto in atto di saluto, e un piacere infinito gli inonda l'animo e per gli stessi paesi illirici e tedeschi lui e i suoi compagni segue il gemito universale « arme Herren » e Schiller ha l'indulgenza burbera ed affettuosa e gli dona la troppo lunga camicia ad asciugargli il sudore. Mentre ribadisce sull'incudine i chiodi che serrano al piede la catena, il fabbro dice ad una guardia «...non passano due mesi che l'angelo della morte viene a liberarlo». «Mochte es seyn» risponde il prigioniero, battendogli con la mano sulla spalla. Ma la speranza di morire è però pur sempre illuminata dal pensiero di un al di là.

Giunto al termine del doloroso pellegrinaggio il Pellico si volge a guardare il percorso cammino ed esclama: «....delle passate sciagure e della contentezza presente come di tutto il bene ed il male che mi sarà serbato, sia benedetta la Provvidenza, della quale gli uomini e le cose, si voglia o non voglia, sono mirabili stromenti ch'ella sa adoperare a fini degni di sè».

Dove è mai la parola del rancore o dell'odio? Dove mai l'aspra parola che vilipenda od insulti? Le tappe del lungo dolore sono segnate dai pensieri che s'innalzano verso i purissimi cieli; conforto nell'aspro tormento una parola sempre ed un pensiero: Dio!

Claudio Cesare Secchi

Il festival salisburghese in onore di Goethe e Haydn

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 24 pom.

(*SIC*) — Il programma dell'ormai celebre Festival di Salisburgo di quest'anno è tutto imperniato su due nomi famosi: Goethe e Haydn. Infatti proprio quest'anno cadono le date per la celebrazione del primo centenario della morte del primo, e del secondo centenario della nascita del secondo.

Per l'occasione le manifestazioni artistiche che costituiranno il Festival salisburghese di quest'anno avranno una importanza ed una fastosità eccezionali, e comprenderanno degli avvenimenti artistici e culturali di eccezionale importanza.

Per celebrare degnamente il primo centenario della morte di Goethe, il noto direttore artistico tedesco Max Reinhardt, al quale è stata affidata la direzione delle rappresentazioni teatrali, metterà in scena ambedue le parti del *Faust* nella medesima sera. Sarà questo un avvenimento artistico di importanza veramente straordinaria, ed una rappresentazione teatrale rarissima e sensazionale, che certamente rimarrà memorabile nella storia delle riesumazioni di questo genere.

Il secondo centenario della nascita del grande compositore Haydn verrà celebrato con un importante programma di esecuzioni musicali, opere e concerti. L'esecuzione della parte puramente musicale ed operistica delle celebrazioni haydniane è stata affidata dagli organizzatori del Festival ad uno dei più noti musicisti moderni, celebre in tutto il mondo, Richard Strauss, a Clemens Krauss, Direttore dell'Opera di Vienna e ad altri celebri musicisti di fama internazionale.

Data l'importanza di queste manifestazioni, gli organizzatori ritengono che quest'anno l'affluenza dei turisti stranieri porvenienti da ogni parte del mondo al Festival di Salisburgo sarà più grande del solito. La cosa oltre che logica, è desiderabile, è anche in certo modo necessaria in quanto data la vastità e la complessità del programma delle manifestazioni, l'organizzazione del Festival quest'anno ha richiesto delle spese notevolmente superiori a quelle degli altri anni.

CIMELI DELLA PASSIONE

La scala di Ponzio Pilato

Ogni anno, allorchè la Cristianità commemora con animo pervaso di più accesa fede e di più reverente commozione la Passione del Salvatore delle genti, verso i luoghi ove si conservano le reliquie preziosissime della Passione di Nostro Signore converge una folla di fedeli e, dai più lontani punti ove Cristo regna, si raccoglie il pensiero di migliaia di cattolici sparsi per l'orbe.

Ventotto scalini

La Scala di Pilato — nota più comunemente come Scala Santa — costituisce, dopo il santo Legno della Croce, la più venerata reliquia del martirio divino, poichè fu su questa Scala che il Figlio di Dio portò innocentemente l'incommensurabile fardello delle colpe nostre, ricevendo in compenso la tragica sentenza che avrebbero invece meritato gli uomini. I ventotto scalini che formano la Scala Santa furono quelli che conducevano alla loggia del palazzo del Preside in Gerusalemme e per tre volte Gesù li ascese nel giorno culminante della sua Passione: allorchè, malmenato e vilipeso dalla marmaglia imbestiata, venne trascinato e sospinto a calci e pugni dalla casa di Caifa al Governatore romano per essere da lui guidicato; una seconda volta, di ritorno dal palazzo di Erode il quale lo aveva rimandato sdegnosamente, dopo averlo sottoposto alle più volgari ingiurie e all'atroce scherno della tunica bianca riservata ai folli; e infine, quando, flagellato già a sangue, coronato di spine, coperto di sputi, fu ricondotto a Pilato il quale, cedendo alla furia e alle insolenze degli energumeni accalcati nel *lithostrotos*, sacrificava il Giusto alla selvaggia ferocia della plebe.

S. Elena, fra le tante memorie cristiane che fece trasportare a Roma dalla Palestina, dispose che la Scala santificata dal sangue di Gesù fosse ricostruita nel portico del Palazzo Lateranense. Nell'anno 769, una scossa tellurica sconvolse i sacri gradini. La Scala Santa venne allora scomposta e sottratta alla venerazione dei fedeli, finchè Papa Sergio II nell'844 provvide saggiamente a ridonarla al culto facendola ricomporre innanzi alla porta della Basilica lateranense e costruendo anche un elegantissimo portico per il riparo dei pellegrini.

Vicende storiche

Il gesto del Pontefice Sergio II, lodato dall'autore del *Liber pontificalis*, faceva però sorgere in questi il dubbio che per «Sacra limina» si dovesse intendere la Porta Santa, anzichè la Scala Santa. Tale dubbio fu condiviso per un momento dal Cardinale Baronio. Ma a dissiparlo v'è la Bolla *«Ad Apostolicae dignitatis fastigium»* del Pontefice Pasquale II, il quale spiega chiaramente che il suo antecessore Sergio II collocò i «*Sacra limina*, ossia i venerabili gradini consacrati da Gesù Cristo in Gerusalemme» davanti la Basilica costantiniana.

Nell'anno 897, una nuova scossa di terremoto sconquassa la Scala Santa e alcune parti della Basilica. Occorrono circa dieci anni perchè i restauri vengano ultimati per ordine di Sergio III. La venerazione dei fedeli si manifesta sempre più intensa: alle ricche indulgenze di cui la sacra reliquia era stata dotata da S. Silvestro e da S. Gregorio Magno, se ne aggiungono molte altre accordate dai Papi che si susseguono sulla Cattedra di Pietro; la ressa della folla, specie nel Venerdì Santo, è grandiosa, impressionante. E allora, appunto per ovviare all'inconveniente verificatosi dell'impossibilità di accedere alla Basilica, Papa Celestino III fa trasferire la Scala Santa alla destra del portico lateranense, dinanzi alla nuovissima porta di bronzo del Palazzo Patriarcale, e dispone che siano costruite due scale laterali per cui i pellegrini, effettuata la devota ascesa possano ridiscendere liberamente.

L'uso di salire la Scala in ginocchio risale ad antichissima epoca. E nessuno — nemmeno i più illustri personaggi — ha mai cercato di sottrarvisi. Un solo caso — se ne trova menzione nelle cronache del '600 — si ebbe a verificare al riguardo: quello di un miscredente che volle salire la Scala in piedi con manifesta spavalderia; ma quando posò il piede sull'undecimo scalino, quello sul quale, secondo la tradizione, cadde Nostro Signore, una forza recondita gli fece piegare di schianto i ginocchi. E si abbattè stroncato.

Di fronte a questo episodio di malvagia stoltezza umana appare più profonda e più commovente la devozione di Pio IX. Egli si recò alla Scala Santa la sera del 19 settembre 1870; rifiutò il cuscino, si prostrò togliendosi anche lo zucchetto e, quantunque l'età avanzata e l'indebolimento fisico gli rendessero faticosissimo il pio esercizio, volle compierlo. Lo accompagnava un religioso per porgergli di tanto in tanto un momentaneo appoggio sul proprio braccio. Quando il Pontefice fu sull'ultimo ripiano, levò alte le braccia verso il Crocifisso e dalle labbra sue sgorgò impetuosa e appassionata, tenera e piena di fede una preghiera. Passò attorno a lui, in quell'istante, e turbò i pochi testimoni un alito di commozione intensa.

Le opere d'arte

Allorchè l'architetto Domenico Fontana concepì il suo progetto di distruzione dell'immenso fabbricato del Patriarchio Lateranense, che aveva risentito del lungo abbandono durante la dimora dei Papi in Avignone, Sisto V volle che la Scala Santa fosse aggregata al Sancta Sanctorum: l'unica parte che sarebbe rimasta intatta in mezzo a tanta inesorabile devastazione. Questo edificio privilegiato costituiva la Cappella domestica del Patriarchio, consacrata dal Papa S. Silvestro al Martire S. Lorenzo e nella quale si conserva — oltre alle teste degli Apostoli Pietro e Paolo — la celebre icone del Salvatore, detta l'Immagine Acheropita, perchè — secondo la tradizione — fu compiuta per intervento soprannaturale. E' l'architrave di questa Cappella, sorretto da magnifiche colonne di porfido, che reca la famosa iscrizione: «*Non est in toto sanctior orbe locus*».

Il Fontana collocò la Scala Santa nell'attuale edificio costruito appositamente e che costituisce una specie di vestibolo al Sancta Sanctorum; ed elevò il portico a cinque archi chiuso poi da Pio IX. Due scale fiancheggiano quella Santa e in cima ad esse corre in parallelo col portico un ambulacro diviso in cinque [illegible]zioni comunicanti fra loro per mezzo di grandi porte. Tre di queste appartennero anch'esse al palazzo di Ponzio Pilato. Dall'ambulacro si accede alle due Cappelle costruite dal Fontana a fianco del Sancta Sanctorum, nonchè all'annesso convento edificato da Pio IX.

Nel 1723, specie per l'interessamento del Cardinale Lambertini, i sacri gradini vennero coperti con massicce tavole di noce, traforate in modo da lasciar vedere le parti della reliquia veneranda. Il provvedimento fu salutare per impedire ai pellegrini la consuetudine invalsa di raschiare il marmo e di asportare la polvere come ricordo. Circa un secolo e mezzo dopo, precisamente nel 1853, i figli di S. Paolo della Croce venivano investiti della custodia della grande reliquia cristiana; e da allora essi vegliano con amorosissima cura alla conservazione e al decoro della Scala che fu bagnata dal Sangue dell'Agnello immacolato.

Due superbi gruppi marmorei, dovuti allo scalpello dello Jacometti, si elevano ai piedi della Scala Santa. L'uno rappresenta «L'ecce Homo»; l'altro «Il bacio di Giuda». Espressioni magnifiche di arte italiana, che predispongono l'animo del visitatore a un senso di doloroso raccoglimento, di umiliazione profonda, a un desiderio segreto e sempre più lancinante — man mano che uno si appressa ai gradini sacri — di offrire a Colui che tutto donò di Sè per amor nostro, ciò che di meglio v'ha in noi per riparazione, per espiazione di quel Sangue Divino che i millenni non riescono a cancellare da quel marmo. Scende un tremore indistinto nell'animo, come se la scena tragica — una delle ultime e delle più raccapriccianti della Passione — rivivesse dinanzi agli occhi nostri.

E mai come in quell'istante ci si compenetra della sublimità del sacrificio dell'Uomo-Dio e sale spontanea una invocazione, disperatamente anelante ma nel contempo piena di consolante fiducia, alla Sua incommensurabile misericordia.

MAURIZIO ROSSARO

Gli investimenti puniti nel Connecticut

Ferire un pedone è... peggio che ucciderlo?

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 24

(*SIC*) — Un investimento automobilistico in definitiva viene a costare meno, in lire e centesimi, quando la persona investita rimane uccisa che quando invece rimane ferita più o meno gravemente e più o meno a lungo o permanentemente minorata nel fisico.

Questa è la sconsolante conclusione a cui è arrivata dopo un attento esame di ben 1200 casi recenti di investimenti automobilistici occorsi nello Stato del Connecticut, la signorina Emma G. Corstvet, dell'Institute of Human Relations dell'Università di Yale, incaricata di eseguire uno studio completo sul problema degli incidenti automobilistici per conto del Comitato Nazionale per lo Studio del problema della liquidazione dei danni causati dagli incidenti automobilistici.

Dallo studio compiuto dalla signorina Corstvet sono risultati una quantità di fatti interessantissimi e importanti per una migliore determinazione del problema suddetto. Una parte di questi fatti ha permesso di mettere in rilievo come spesso anche gli incidenti apparentemente meno gravi possono avere delle conseguenze dolorosissime, di lunga portata e durata.

Riforme assicurative

Una delle conclusioni più evidenti ed indicative della necessità di apportare delle riforme radicali in questa materia assicurativa è il fatto che soltanto in una piccolissima percentuale di casi l'ammontare notevole dei danni causati da un incidente automobilistico viene effettivamente liquidato a proprio carico dalle Compagnie di assicurazioni poichè nella maggior parte dei casi stessi l'assicurazione sia dell' una che dell'altra parte è insufficiente a coprire tutte le spese causate dei lunghi mesi, o magari anni di difficoltà che possono colpire le famiglie delle persone infortunate in un incidente automobilistico.

Sui 1200 casi esaminati, è risultato che in ben 800 le famiglie degli infortunati dovettero far fronte coi propri mezzi ad una buona parte delle spese causate appunto dall'infortunio, senza quasi nessun aiuto effettivo da parte del proprietario dell'automobile investitrice e della società assicuratrice di questo contro i danni alla persona di terzi.

Famiglie al sicuro

In tutti quei casi nei quali l'automobile investitrice non era assicurata per i danni ai terzi, è risultato che le famiglie colpite da una di queste disgrazie erano state costrette a mettere al lavoro fanciulli di età minore, ancora inabili al lavoro, in modo da aiutare la famiglia a sopportare le conseguenze della sciagura; altre erano state costrette a ricorrere continuamente alla carità altrui, essendo prive di qualsiasi altro mezzo, mentre in generale su tutte queste famiglie si era riversata una vera valanga di complicazioni, di ristrettezze e di altre difficoltà e sofferenze d'ogni specie.

Dall'esame dei 1200 casi dello Stato del Connecticut è risultato inoltre che in meno del sette per cento del totale le indennità versate ai colpiti o alle loro famiglie dai responsabili o dalle Compagnie di assicurazione per loro conto sono state in misura sufficiente a pagare le sole spese mediche di assistenza. Il 40 per cento delle persone minorate fisicamente in modo permanente ad undici mesi di distanza dal giorno in cui furono vittime dell'incidente automobilistico relativo risultavano ancora disoccupate esclusivamente a causa delle loro condizioni fisiche.

Difficoltà gravissime d'ordine economico hanno colpito le famiglie del 48 per cento delle persone minorate in modo permanente, il 33 per cento delle famiglie di persone mortalmente ferite ed il 9 per cento delle famiglie delle persone soltanto temporaneamente inabilitate al lavoro.

In questo studio è stato inoltre tenuto conto, senza tuttavia tentare neppure di valutarne la portata esatta, di tutti gli altri effetti non economici di questi incidenti.

Il film sonoro alla conquista del Giappone

Proibiti i soggetti equivoci

(Nostro servizio particolare)

TOKIO, 24 pom.

(*SIC*) - Anche l'industria cinematografica giapponese, ultima tra tutte, comincia lentamente ma sicuramente il suo periodo di trasformazione, passando dal film muto a quello parlato, nonostante la vivace resistenza opposta fino ad oggi da tutta l'industria a questa novità che necessariamente implica investimento di nuovi, ingenti capitali e la rinuncia da parte dei produttori e del pubblico alla maggior parte degli idoli popolari dello schermo muto.

Questa è la sensazione precisa che si riporta visitando in questi giorni i teatri di posa di due tra le più forti case produttrici giapponesi, il primo a Kamota, località situata tra Tokyo e Yokohama, e il secondo a Kyoto. Il film sonoro ha finito inevitabilmente per imporsi anche in Giappone.

A tutt'oggi la produzione parlata fatta in Giappone è limitata a pochissime films; ma già si nota un maggiore impulso in questa produzione da parte di quasi tutte le case cinematografiche giapponesi, ed il numero delle films parlate è destinato ad aumentare continuamente, fino ad eliminazione completa delle films mute.

Per quanto riguarda la scelta della produzione vigono tuttora gli stessi criteri di prima: I soggetti possono in linea generale essere suddivisi in tre grandi categorie: classici, moderni e comici. Le films a soggetto classico vengono girate in teatri separati e con interpreti esclusivamente riservati a questo genere di lavori; per quanto riguarda le films a soggetto moderno, sono preferiti i soggetti che trattano problemi sociali e domestici, ma con vena leggera piuttosto tendente alla commedia. Vi sono anche films d' ambiente studentesco, drammi sempre però a carattere elevato, ed infine films decisamente comiche. Assolutamente proibite sono le films d'ambiente equivoco, gangsters e roba del genere, tanto in voga attualmente presso gli americani.

CORRIERE PARIGINO

Le città future

Il sogno di un architetto - Le strade ai pedoni - Progresso materiale, organizzativo e armonia morale

PARIGI, marzo

(B. F.) - *In questi giorni di crisi e di incognite paurose, mentre tanti profeti di sventura, in nome della economia, della politica o della sociologia, preannunziano un avvenire più o meno catastrofico alla nostra povera umanità, fa piacere intendere qualcuno parlare il linguaggio dell'ottimismo ed invitarci a considerare il futuro come sempre ci piacque di immaginarcelo: un costante processo di miglioramento delle condizioni morali e materiali della vita degli uomini.*

Così, abbiamo ascoltato con un senso di conforto le rosee previsioni che il celebre architetto francese Le Corbusier ha voluto esporci su quella che dovrebbe essere (e che certamente sarà se gli uomini, mettendo un po' d'ordine nella vita sociale e internazionale, vorranno finalmente applicarsi alle feconde opere di pace, rinunciando a dilaniarsi l'un l'altro) l'organizzazione delle città future.

Nella sua qualità di architetto, il signor Le Corbusier si è naturalmente limitato a considerare il problema dal solo punto di vista dell'organizzazione materiale, architettonica, ritenendo d'altra parte, giustamente, che una collettività materialmente bene organizzata offre la più sicura base per l'edificazione di quell'ordine morale al cui costante perfezionamento è legata ogni nozione di autentico progresso umano.

Le strade interne

La maggior parte delle grandi città oggi esistenti — ci ha detto l'illustre architetto — appartengono al passato; esse non corrispondono più da molto tempo ai bisogni di una società trasformata dal progresso meccanico. Senza indugiarci a immaginare ciò che potrà essere una grande città nell'anno 2000, consideriamo piuttosto, rimanendo nel presente, il problema di trasformare e costruire una grande città moderna utilizzando i mezzi di cui già oggi gli uomini dispongono.

« Prima di tutto, l'abitante delle città, il pedone, dovrà avere la padronanza incontestata di tutta l'estensione del suolo cittadino lasciato libero dalle costruzioni, che sarà coperto di viali e giardini; esso non dovrà mai incontrare nel suo cammino nè automobili, nè tranwai, nè ogni altra specie di veicoli, che saranno relegati nei cammini sotterranei o aerei. Le abitazioni, gli uffici, i negozi, gli alberghi saranno distribuiti in immensi immobili circolari al centro dei quali scale elevatrici e ascensori assicureranno il rapido accesso ai mezzi di trasporti sotterranei e aerei. Le automobili private saranno ricoverate in auto-rimesse centrali (ogni immobile ne possederà una) dalle quali, per mezzo di piattaforme elevatrici, potranno essere rapidamente trasportate nelle arterie riservate alla circolazione dei veicoli. Per raggiungere i mezzi di trasporto, l'abitante della nuova città non dovrà mai percorrere, uscendo dal proprio appartamento e dopo che un ascensore l'avrà deposto alla base dell'edificio, più di cento metri a piedi, attraverso un corridoio che sarà in realtà una strada interna fiancheggiata da negozi, uffici, sale di spettacolo ecc. come le strade esterne attuali.

Le strade esterne, salvo quelle aeree riservate alla circolazione dei veicoli, e quelle per le comunicazioni da un fabbricato all'altro, si ridurranno ai viali per la passeggiata dei pedoni o, nello spazio loro assegnato, delle automobili e carrozze attraversanti ampie superfici adibite a parchi e a giardini. Gli agenti della circolazione non saranno più esposti alle intemperie poichè la loro sorveglianza si eserciterà soprattutto nelle vie interne. Lungo ogni fabbricato, strade esterne correranno parallelamente a quelle che si attraversano internamente e il pedone potrà percorrere la città in ogni senso all'ombra o al sole ».

Vita familiare...

« Rientrato a casa propria, l'abitante della città modello si troverà in stanze con pareti « a prova di suono » attraverso le quali non potrà penetrare nessun rumore esterno; ciò che può essere realizzato con i mezzi isolanti di cui già disponiamo presentemente. Tutto un lato dell'appartamento sarà formato di cristalli attraverso i quali entrerà liberamente la luce del sole, e la vista spazierà su un panorama di verde e di azzurro. E ciò non sarà un privilegio di milionario; anche i più umili abitanti ne beneficieranno. A tale scopo le case saranno costruite in forma di lunghi nastri circolari in modo che un lato di ogni appartamento guardi l'esterno o gli ampi giardini interni.

« All'esterno di ciascuno di questi edifici e nei parchi, collegati agli immobili da corridoi coperti, sorgeranno asili e giardini d'infanzia ove i bambini che le mamme, operaie o impiegate, non potranno sorvegliare durante il giorno saranno affidati alle cure di un personale femminile specializzato. Anche le scuole saranno collocate nei parchi, fuori degli abitati. In prossimità di ogni edificio si troverà una scuola elementare alla quale i bambini potranno accedere a piedi senza dover affrontare i pericoli della circolazione, costante preoccupazione, oggi, dei genitori ».

Dopo averci parlato dei campi sportivi e di tutti quegli altri conforti che appaiono il necessario complemento dell'organizzazione di una città moderna il nostro intervistato è venuto a ciò che egli chiama « la chiave di volta dell'urbanesimo moderno »: l'organizzazione dei servizi comuni in ciascuno degli immensi edifici che costituiranno come le cellule della città modello da lui immaginata. Abbiamo confessato subito francamente all'illustre architetto che questa allusione ai « servizi comuni » ci metteva un po' in sospetto. La « città » da lui immaginata non si avvicinerebbe troppo a certe concezioni comunistiche, che già la Russia sovietica tenta di mettere in pratica, e secondo le quali gli uomini dovrebbero vivere in immensi casamenti simili a immensi alveari, dove gran parte della vita si svolge in comune, l'intimità domestica che tradizionalmente si concentra intorno al desco familiare, è soppressa, e la stessa personalità umana si trova diminuita da una uniformità soffocante di gesti collettivi e obbligati?

...e vita collettiva?

« No, ci ha rassicurato subito il sig. Le Corbusier, la città modello che intravedo non dovrà aver nulla di comune con la concezione atomistica della vita sociale cara alla mentalità bolscevica. Non bisogna confondere le esigenze che derivano dai bisogni collettivi dell'uomo e che corrispondono del resto alla sua naturale socievolezza, con la forzata promiscuità che il comunismo russo vorrebbe imporgli in spregio ad ogni legittimo senso di indipendenza, di dignità e di pudore, proprio di ogni individuo umano ».

«Nella mia «città» la vita familiare si svolgerà come si svolge oggi dappertutto nel mondo occidentale. Soltanto, si metteranno a disposizione delle famiglie, sotto forma di servizi collettivi, tutti quei conforti che esse non sarebbero in grado di procurarsi singolarmente e che saranno contente di trovare fuori di casa propria con quella ampiezza e quella perfezione che soltanto un'organizzazione collettiva può permettere. Bisogna poi considerare che in una grande città molte sono le persone che vivono sole e sono obbligate a ricorrere agli alberghi, alle pensioni, ai ristoranti. Perciò in ogni immobile un intero vasto piano sarà destinato ai servizi comuni. Ogni mattina dei camions trasporteranno ingenti quantità di viveri nei magazzini frigoriferi che ogni edificio possiederà e un apposito servizio alberghiero provvederà a preparare i pasti per quelli, fra i 3 o 4 mila abitanti dell'immobile, che non avranno il tempo (quando i coniugi lavorino ambedue) nè la possibilità (quando si tratti di persone viventi sole) di mangiare a casa propria. D'altronde, i magazzini frigoriferi, approvigionati direttamente dai fornitori all'ingrosso, assicureranno nello stesso tempo la fornitura delle cucine particolari e funzioneranno quindi come dei veri e propri mercati locali».

«Le future chiese saranno edificate in mezzo ai parchi, nelle verdi oasi del riposo cittadino, al centro della vita metropolitana e, nello stesso tempo, lontane da ogni chiasso importuno di veicoli e di macchine. In esse e intorno ad esse, i fedeli troveranno le condizioni più propizie alla meditazione e alla preghiera e, dall'alto dei loro campanili, la croce cristiana si ergerà a proteggere e a consacrare la vita di una società meglio organizzata e più felice».

Se la Croce santifichi e il progresso ne renda la vita più facile, più serena e più lieta agli uomini di buona volontà, ben venga dunque la «città futura»!

E con questo augurio — che il suo roseo sogno si realizzi pienamente in un giorno non lontano — ci siamo separati dal nostro cortese interlocutore, ringraziandolo di averci trasportato per un momento fuori della triste realtà presente.

Le fasi della acuta crisi teatrale in Francia

PARIGI, 24 pom.

Il ministro delle finanze Flandin ha dichiarato ieri sera che il Governo non si opporrebbe eventualmente ad una riduzione della tassa di Stato sugli spettacoli dal 5 al 2 e mezzo per cento per i teatri e ad una riduzione provvisoria per l' esercizio 1932 della tassa per i diritti dei poveri dal 10 al 7 per cento, ma soltanto per i teatri. Intanto ieri sera stessa il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con i Ministri delle Finanze e dell'Istruzione pubblica intorno alla crisi degli spettacoli. Il Presidente del Consiglio ha pure ricevuto una delegazione dell'Associazione dei Direttori dei teatri ed un'altra delegazione comprendente i rappresentanti della industria dell' arte cinematografica. Il Presidente del Consiglio, i ministri interessati e le delegazioni degli spettacoli hanno esaminato nel loro complesso le questioni delle tasse sugli spettacoli. Le trattative tra i membri del Governo e delle organizzazioni interessate continueranno oggi.

Reinhardt lascia il suo teatro

BERLINO, 24 pom.

Il famoso impresario teatrale e direttore di scena, Max Reinhardt, ha deciso di lasciare, a causa delle difficoltà finanziarie, il «Deutsches Theater», che è stato il teatro dei suoi numerosi trionfi da quasi 30 anni e che è considerato da tutti per il primo teatro della Germania. Il «Deutsches Theater» sarà d'ora innanzi diretto dal dott. Beer, che finora dirigeva il «Deutsches Volkstheater» di Vienna, e dal noto impresario teatrale berlinese Karl Heinz Martin. Sono in corso trattative per indurre il Reinhardt, che rimane direttore del più grande teatro di Berlino, il «Grosses Schauspielhaus», a dare di quando in quando delle rappresentazioni al «Deutsches Theater», ma a motivo dell'assenza del Reinhardt, che si trova attualmente a Londra, le trattative non sono state ancora conchiuse.

MUSICA E FISICA in una vendita all'asta

LONDRA 24 pom.

Un manoscritto originale di una delle canzoni popolari scozzesi del poeta Robert Burns è stato venduto all'asta per la somma di 1700 lire sterline. Una macchina elettrica costruita nel 1820 dal fisico Faraday è stata acquistata invece per sole 75 lire sterline.

IL XIII ANNUALE DEI FASCI

Un discorso di S. E. Mussolini alla folla

ROMA, 24

Per la celebrazione del XIII Annuale dei Fasci, S. E. il Capo del Governo ha pronunciato ieri l'altro a Roma il seguente discorso:

« Camicie nere dell'urbe,

« Cinque mesi or sono io vi dissi che l'inverno sarebbe stato aspro ma che l'avremmo superato. Malgrado la tramontana siamo già in primavera.

« Comunque vi dichiaro — e sapete che mantengo le mie promesse — che per l'inverno prossimo ci sarà più lavoro e più assistenza per tutto il popolo italiano. La parola d'ordine in questo tredicesimo annuale, innanzi a voi moltitudine che lo celebra, è una: Durare, durare fino alla vittoria, anche dopo la vittoria; durare fino a che il popolo italiano non abbia raggiunto tutta la sua potenza e tutta la sua gloria.

« A chi l'Italia?

La folla risponde gridando: « A noi! ».

Un applauso reiterato ha salutato la fine delle parole del Capo del Governo, e grida di «Viva Mussolini» si elevano.

Finalmente, piano piano, la piazza si va sfollando e le varie colonne di dimostranti si avviano cantando per le varie strade del centro.

Ai Mutilati

Nella mattinata, alla casa madre dei mutilati aveva pure luogo il gran rapporto dei comandanti dei reparti mutilati della M. V. S. N. di tutta Italia, presieduto da S. E. Teruzzi.

L'on. Baccarini ha presentato i 234 ufficiali presenti al gran rapporto e ha ricordato con commossa parola, pur nella concisa severità militare, l'entusiasmo con cui i mutilati si sono arruolati nella Milizia, ringraziando vivamente S. E. Teruzzi per la simpatia e l'alto appoggio dati alla rapida costituzione dei reparti e dei quadri che contano presentemente 492 ufficiali e 12 mila graduati e camicie nere.

Quando alle ore 12 il Capo del Governi, in divisa di primo Caporale d'Onore, è entrato nella sala accompagnato dal Capo di S. M. S. E. Teruzzi, gli si è fatto incontro l'on. Delcroix, accompagnato dal Console on. Baccarini e dagli altri membri del Comitato esecutivo dell'Associazione mutilati Seniori, Mari, Presti, Nicolodi e Colbar, dai generali Ragioni, Allegretti, Galamini del comando generale e dai Consoli Carusi e Mezzetti della sezione Mutilati di Roma. Il Console on. Baccarini ha dato l'attenti e subito dopo l'on. Delcroix ha pronunciato parole di devoto omaggio, che si sono così concluse:

«Noi mutilati, che vi abbiamo sempre seguito anche fuori dei ranghi, abbiamo chiesto e ottenuto l'onore di entrare nella vostra Milizia proprio in questi anni di difficoltà; forse interpretando istintivamente il sentimento di tutto il popolo, che si è stretto a voi con maggiore fede da quando i tempi sono diventati più duri. Noi sappiamo come si tengono le posizioni a qualunque costo, e insieme a tutte le forze da voi espresse ed armate, abbiamo idealmente fatto quadrato intorno alla bandiera del Fascismo, come intorno alla bandiera della Patria».

Il Capo del Governo ha abbracciato l'on. Delcroix. Quindi fattosi in mezzo al quadrato, ha detto con voce alta e vibrante la sua soddisfazione per la cerimonia da lui considerata tra le più solenni e significative del 13.o annuale della fondazione dei Fasci.

Egli si è compiaciuto del fatto che sia stata ricordata dal Capo dei Mutilati la promessa contenuta nel primo proclama dei Fasci, i quali assunsero davanti a se stessi e davanti al paese l'impegno di difendere, con la memoria dei Caduti, gli interessi spirituali e materiali dei mutilati e dei reduci. Ha quindi sottolineato il valore morale dell'ingresso dei mutilati di guerra, dando solenne riconoscimento che la loro adesione totale alla rivoluzione è avvenuta in un'ora difficile e affermando che tale adesione è la prova irrefutabile della perfetta unione fra il Regime e il popolo, perchè del popolo i mutilati sono l'autentica aristocrazia.

Quando S. E. Mussolini, terminato il suo discorso e dopo aver nuovamente espresso il suo compiacimento ai dirigenti dell'Associazione mutilati si è allontanato, da ogni parte della sala si sono elevate al suo indirizzo vibranti grida di «A Noi!».

Le altre cerimonie

In occasione del XIII annuale S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha inviato a S. E. Starace il seguente telegramma:

« I labari della Milizia che dalle fiamme dello squadrismo eroico trassero ardore di sacrificio e fierezza di disciplina si stringono oggi più che ieri intorno alla storica insegna del Partito per continuare la marcia nel nome del Duce. — Teruzzi ».

Il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni ha inviato il seguente telegramma a S. E. Starace:

« La Marina partecipa con fervido animo alla celebrazione del XIII Annuale della fondazione dei Fasci di combattimento ».

Il XIII annuale della fondazione dei Fasci è stato celebrato in tutte le varie città d'Italia con solenni manifestazioni. Le cerimonie alle sedi dei Fasci si sono alternate con quelle pubbliche.

Il messaggio del Capo del Governo è stato letto alle assemblee delle organizzazioni giovanili del Partito.

Il tricolore ha adornate le case e gli edifici pubblici che alla sera erano largamente illuminati.

A Milano

MILANO, 24

Questa sera nella sala di Piazza San Sepolcro, quella stessa nella quale 13 anni fa vennero fondati i fasci di combattimento si è svolta la celebrazione del 13.o annuale, che ha assunto carattere di particolare solennità per il largo concorso di fascisti e autorità. Il vice segretario federale Ravasio ha letto il messaggio del Capo del Governo che è stato accolto con grandi evviva.

Poi è stato offerto dalla Sezione milanese dell'Associazione combattenti il gagliardetto al Comando generale dei Fasci giovanili. Il comm. Cancelliere, presidente della federazione prov. dei combattenti, ha preso la parola, per rilevare il significato dell'offerta fra vivissimi applausi.

Ha risposto il dottor Valassina, comandante in seconda dei fasci giovanili, prendendo in consegna il gagliardetto.

Ha parlato la principessa Trivulgio, che è stata accolta da vive acclamazioni. Ha risposto per il segretario federale, che si trova a Roma, il vice segretario Marin.

Ha avuto infine luogo la consegna del brevetto ai sansepolcristi della nostra città, che sono 84. Nove brevetti sono stati consegnati alla memoria e il primo di essi ai famigliari di Arnaldo Mussolini, fra viva commozione. Quindi si svolgevano manifestazioni commemorative, finite le quali sono partite in corteo le masse dei Fasci giovanili andandosi poscia a raccogliere in piazza del Duomo.

La sesta sessione della Commissione consultiva agricola mista

ROMA, 24

La Commissione consultiva agricola mista istituita fra l'Istituto internazionale di Agricoltura e l'Ufficio internazionale del lavoro per l'esame delle questioni di comune interesse ha tenuto la sua sesta sessione.

Hanno partecipato alle sedute il rappresentante dell'Istituto internazionale di Agricoltura S. E. De Michelis (Italia), i sigg. Louis Lop (Francia), Brebbia (Argentina), Bilbao (Spagna), Van Rij (Olanda), Rovira (Uruguay) ed il prof. Brizi segretario generale dell'Istituto.

L'Ufficio internazionale del lavoro era rappresentato dal prof. Mahaim (Belgio) e dal sig. Cersted (Danimarca), rispettivamente presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio medesimo, dal dr. Riddel (Canadà), dai sigg. Muller (Germania), Schurch (Svizzera) e dal sig. Albert Thomas, Direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro con i suoi coadiuatori Viple Lebrun e Von Sulow. Hanno pure partecipato ai lavori della Commissione in qualità di invitati i sigg. Busse (Germania) e Henry (Belgio) del Comitato permanente dell'Istituto, i sigg. Lemont, segretario generale dell'Ufficio internazionale per l'insegnamento tecnico, il dr. Lutrario di Roma e i sigg. Regard, Vice governatore del Credito Fondiario di Francia, il dr. Defeo Direttore dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa, l'ing. Marchesi, presidente dell'Ente nazionale audizioni radiofoniche, l'on. Cabrini, capo dell'Ufficio di corrispondenza italiana dell'Ufficio internazionale del lavoro.

I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Istituto sen. De Michelis, che ha designato ai suffragi dei convenuti per presiedere la Commissione, il sig. Louis Dop.

Il sig. Cersted è stato nominato relatore generale.

La Commissione ha dapprima esaminato una relazione sulle attività più importanti svolte dall'Istituto internazionale di agricoltura e dall'Ufficio internazionale del lavoro dal dicembre 1930, data della quinta sessione, ad oggi, in rapporto a questioni interessanti l'una e l'altra organizzazione. Sulla questione degli studi sull'esodo rurale, la commissione ha esaminato un primo studio compiuto da due funzionari tecnici rispettivamente dell'Ufficio del lavoro e dell'Istituto internazionale di agricoltura e ha deliberato di richiamare l'attenzione di altri governi sull'importanza che avrebbero altri studi del genere di quello compiuto. Per quanto riguarda gli studi relativi alle abitazioni rurali la commissione ha invitato l'Istituto internazionale di agricoltura a continuare le indagini lasciando ad esso di scegliere il momento più opportuno per la diramazione di un questionario relativo alle condizioni delle abitazioni rurali nei vari paesi.

Sulla questione dei salari nell'agricoltura la commissione ha preso conoscenza delle tabelle presentate dall'Ufficio internazionale del lavoro, che serviranno di modello per le statistiche relative ai salari, che l'Ufficio di Ginevra intende di pubblicare d'ora in avanti periodicamente. Sul credito internazionale agricolo, dopo un discorso del sig. Regard sull'organizzazione della Banca internazionale di credito ipotecario a Ginevra che egli presiede la commissione è stata messa al corrente degli isviluppi che l'Istituto internazionale di agricoltura ha dato alla propria iniziativa per l'istituto internazionale di credito agrario a breve scadenza. L'ing. Marchesi, presidente dell'Ente italiano audizioni radiofoniche, ha presentato un rapporto sulla radiodiffusione nelle campagne, come strumento di cultura e di propaganda e ha messo a disposizione della Commissione una larga documentazione raccolta dall'Unione internazionale di radio diffusione.

La Commissione ha invitato l'Istituto internazionale di agricoltura e l'Ufficio internazionale del lavoro a seguirà con la maggiore attenzione gli sviluppi della radiodiffusione come mezzo di propaganda e di istruzione nell'agricoltura. Sulla questione della soppressione degli uffici non gratuiti di collocamento nell'agricoltura la Commissione ha espresso il voto, che l'attenzione della 16.a Conferenza internazionale del lavoro alla quale la questione verrà sottoposta, sia richiamata sulle speciali condizioni dell'agricoltura nei riguardi degli uffici di collocamento.

L'ultimo tema all'ordine del giorno era quello relativo al cinematografo nella propaganda e nell'insegnamento agrario e su di esso ha riferito il dr. Defeo.

Chiusisi i lavori, i componenti la Commissione agricola mista, su invito del sen. De Michelis, hanno effettuato una visita a Fregene, Maccarese e Isola Sacra.

Riduzioni ferroviarie per Roma

ROMA, 24

In occasione della Mostra di Roma dell'800 organizzata dall'Istituto di studi romani che si chiuderà il 10 aprile, le ferrovie italiane dello Stato hanno accordato la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni del regno per quella di Roma. La riduzione viene concessa a datare dal 28 corrente.

La III Fiera del Levante attraverso le sue sezioni

BARI, 24 pom.

Il programma, realistico e razionale, della terza manifestazione della Fiera del Levante, viene sufficientemente lumeggiato anche attraverso l'attrezzatura, la portata e l'efficacia delle sue sezioni. A base delle sue principali finalità, la Fiera del Levante ha posta la commercializzazione razionale della sua azione fieristica. Questo criterio, però, deve basarsi su di un programma chiaro, evidente, improntato a criteri pratici davvero redditizi.

Limitiamoci, per ora, ad elencare le diverse sezioni: ci riserbiamo, in seguito, di illustrare e documentare la portata di ciascuna di esse.

La prima sezione merceologica, anche pel 1932, rimane, l'*agricoltura*. Al secondo posto è stata assegnata la sezione degli *Alimentari*. Con evidente nesso logico, al terzo posto si troverà la *meccanica*. A fianco della meccanica si ammirerà la sezione di *chimica*. Il V. posto è stato assegnato all'*arredamento*. Al VI posto si noterà l'*edilizia;* mentre subito dopo, al VII posto seguirà la sezione di *abbigliamento*, comprendente anche i due gruppi della moda e dei tessili.

Seguono così le diverse e molteplici sezioni che attestano la serietà dei propositi, la chiara comprensione della funzione commerciale, quale fulcro e cardine dell'azione d'una moderna Fiera, la ferma volontà di rispondere alla finalità di intensificare il carattere commerciale della sua mostra di campioni.

Si ammireranno così le altre sezioni: quella delle *Industrie artistiche*, comprendente le suddivisioni della *musica*, dell'*Industrie grafiche*, la *pittura* e la *scultura*. Segue subito dopo l'importantissima sezione del *reparto commerciale;* si ammirerà a fianco quella delle *Mostre speciali*, tra cui primeggia quella delle *Nazioni estere* che conferirà alla Fiera il precipuo carattere internazionale. Seguiranno poi quelli della *Pesca* e del *Turismo*, quest'ultima diretta a valorizzare sempre più e sempre meglio all'estero la Puglia; e poi, ancora, la Mostra dei *Brevetti* e delle *Invenzioni*. Non potevano mancare, nell' interessante rassegna, le Mostre dell'*Artigianato*, dell'*Organizzazione*, dello *Sport* e dei *giuochi:* ultima delle serie, quella delle *Botteghe di vendita* e dei *Fondachi*.

Ma una sezione del tutto nuova attira la nostra particolare attenzione: quella dei *Trasporti*, che nei primi due anni di vita della Fiera del Levante ha fatto parte del gruppo *Turismo e Viaggi*.

In questa sezione saranno inclusi alcuni gruppi che, nello scorso anno, impropriamente erano abbinati alla meccanica.

Oggi, in cui il commercio e le relazioni umane si basano sui trasporti, avvalendosi di tutte le moderne invenzioni che non conoscono più barriere di tempo e di spazio, — emerge ancor di più l'importanza di questa sezione. Nella quale saranno inclusi tutti i mezzi di trasporto: la trazione meccanica ed animale, le terrestri, la marittima e l'aerea, con le molteplici suddivisioni ed accessori.

Non mancheremo di ritornare sul valore e sull'efficacia delle singole sezioni, e sulla portata dell'importante branca dell'attività dei trasporti, dalla quale attende imponenti risultati la civiltà ed il benessere dei popoli.

Limitiamoci oggi a constatare come la Fiera del Levante ha voluto adeguare il suo programma, nel terzo anno di vita, ai mezzi, alle risorse ed alle condizioni, che possono e debbono portare un cospicuo contributo all'incremento degli affari e degli scambi, di risanamento e di floridezza all'economia generale.

I risultati del passato, il gagliardo proposito del presente, sono arra promettente di successo nel prossimo avvenire!

a. sp.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 24

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Giovanni Vidari dell'Università di Torino, il quale gli ha rimesso il primo ed il secondo volume della sua opera intitolata: « Le civiltà d'Italia nel loro sviluppo storico ».

S. E. il Capo del Governo gli ha manifestato il suo vivo compiacimento.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il signor Cinciari, ex podestà di Civitavecchia, il quale gli ha consegnato un rapporto a stampa sulla attività da lui svolta durante dieci anni nell'amministrazione municipale di quella città.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il Sen. Lanza di Scalea e il comm. Giglio Umberto, i quali hanno fatto una relazione sulla partecipazione dell'Italia all'esposizione coloniale di Parigi svoltasi l'anno scorso.

La relazione amministrativa chiude con un avanzo di 50.000 lire che S. E. il Capo del Governo ha destinato al Poliambulatorio presso la Casa di Italia in Parigi. S. E. il Capo del Governo ha espresso la sua soddisfazione a S. E. il senatore Di Scalea e a quanti hanno collaborato con lui.

LE RIVISTE

VITA CRISTIANA, la bella rivista ascetico-mistica che si pubblica da ormai quattro anni per cura dei Religiosi di S. Domenico di Fiesole, ha dedicato quasi interamente il suo fascicolo bimestrale di gennaio-febbraio ad illustrare la vita, la figura e le opere di Alberto Magno, proclamato recentemente santo e dottore della Chiesa. In appendice al profilo biografico è riprodotta nel testo integrale la Bolla pontificia che fissa la festa annuale del grande maestro di S. Tommaso nel suo giorno natalizio, cioè il 15 di novembre.

Vita cristiana, raccoglie nei suoi «echi», una rassegna della decennale attività di Pio XI e contiene poi alcune interessanti note bibliografiche.

***

RIVISTA INTERNAZIONALE DI SCIENZE SOCIALI E DISCIPLINE AUSILIARIE - Sommario del Fascicolo I, gennaio 1932. — Marcello Boldrini: Biotipi e classi sociali — Melchiorre Roberti: Il contratto di lavoro negli Statuti medioevali — Riassunti degli articoli — Résumés — Zusammenfassungen — Abstracts — *Note e discussioni:* Guido Tagliabue: Considerazioni sulla politica monetaria inglese — *Notiziario:* Concorsi a Cattedre Universitarie — Risultato del concorso dell'Istituciò Paxtot — Nuove pubblicazioni — Necrologio: Fulvio Zugano (M. Boldrini) — Foglio Bibliografico — Analisi d'opere.

I lavori della Reale Accademia d'Italia

ROMA, 24

Hanno avuto luogo le adunanze ordinarie delle classi della Reale Accademia d'Italia.

La classe delle scienze morali e storiche presi accordi circa le prossime assegnazioni del premio Mussolini, del « Corriere della Sera » e dei premi d'incoraggiamento, ha stabilito di bandire tra breve un concorso per due borse di studio all'estero da assegnarsi sui redditi della Fondazione Volta, spettanti alla classe. Le condizioni del concorso saranno rese prossimamente di pubblica ragione.

Anche la classe delle scienze fisiche matematiche e naturali ha proceduto all'esame delle proposte per il conferimento del premio Mussolini. Ha poi preso atto delle relazioni degli studiosi italiani inviati all'estero dalla Fondazione Volta, istituita presso l'accademia dalla Società Italiana Edison di elettricità.

Vari accademici hanno riferito sopra memorie e proposte diverse inviate in esame alla classe e alcuni manoscritti presentati per la pubblicazione negli atti accademici.

Nella classe delle lettere è stata data relazione sull'imminente pubblicazione del diritto del padre di Goethe sul progredire dei lavori preliminari per il dizionario delle arti e dei mestieri. Sono stati infine presi accordi di massima per le assegnazioni del premio Mussolini e dei premi di incoraggiamento.

Anche nella classe delle arti l'esame di questi ultimi punti ha occupato la maggior parte della seduta.

Nell'adunanza generale sono tornati in discussione molti degli argomenti già trattati in seno alle classi e, in particolare quello riguardante la prossima assegnazione dei premi e i criteri che devono presiedere ad essa. L'accademico Giordano ha poi riferito sui risultati dei lavori della commissione per una discoteca nazionale Ojetti, sul dizionario delle arti e dei mestieri Orestano sui lavori della commissione per il teatro. (*Stef.*)

Il voto della "Dante Alighieri„ per la lingua italiana a Malta

ROMA, 24

Il Direttorio della Società nazionale «Dante Alighieri» si è riunito a Palazzo Firenze sotto la presidenza del sen. barone Celesia di Vagliasco. A nome del Direttorio, il vice presidente Gr. Ammiraglio Thaon de Revel ha rivolto un fervido saluto al suo presidente.

Il sen. Celesia ha rievocato la nobile figura di Paolo Boselli nel cui nome la «Dante Alighieri» trarrà incitamento per nuove e più proficue opere.

Il Direttorio, presa in esame la questione della lingua italiana a Malta, ha votato il seguente ordine del giorno: « La Società nazionale «Dante Alighieri» ha appreso con profondo rammarico il proposito del Governo britannico di voler vietare nelle scuole di Malta l'insegnamento della lingua italiana.

Rileva, che la portata di tale provvedimento non può essere diminuita dalla considerazione, che il divisato divieto sia limitato alle scuole elementari per il fatto, che è appunto nelle scuole primarie che hanno le loro basi le tradizioni linguistiche e nazionali dei popoli, e in formandosi ai fini per cui è sorta e che da 40 anni persegue di tutelare e difendere la lingua e la cultura italiana fuori del regno, unisce la sua alle altre spontanee e significative manifestazioni, esprime la sua simpatia alle popolazioni di Malta che chiedono soltanto nella loro lealtà al Governo britannico che la ininterrotta tradizione della lingua di Dante indissolubilmente legata alla storia ed alla vita dell'isola non riceva alcuna menomazione: fa voti che il Governo di S. M. Britannica voglia mantenere integra in Malta la lingua italiana che è da secoli sinonimo di civiltà e di cultura nell'isola ».

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 24

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto legge col quale la riduzione a un quarto della aliquota della imposta interna di fabbricazione sullo zucchero e della corrispondente sopratassa di confine stabilita con l'articolo 1 del decreto legge 23 ottobre 1924 n. 1736 è estesa al latte condensato sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilire con decreto del Ministero per le finanze; il Decreto Ministeriale che istituisce una R. Agenzia Consolare in Etruria alla dipendenza del R. Consolato in Cordova (Argentina); il R. Decreto con cui si dispone che nella tariffa dei dazi doganali sotto la voce 292, lett. a), n. 3 sia inserita la seguente nota: « Il filo di acciaio ad alta resistenza destinato alla fabbricazione delle guarniture per scardassi è ammesso, sotto la osservanza delle norme da stabilire dal Ministro per le Finenze, al dazio ridotto di L. 73,40 per quintale ».

I funerali del Collegiale ucciso a Roma

ROMA,

I funerali della povera vittima dell'esecrando delitto avvenuto nella notte di domenica nell'Istituto Pio IX, hanno dato luogo ieri ad una commovente manifestazione di cordoglio popolare. Il corteo è partito alle 9,30 dalla Morgue. La salma del disgraziato giovinetto era seguita dai religiosi e dai convittori dell'Istituto e da una numerosa folla. Seguivano la bara la mamma dell'ucciso, Giovanna Musi, e le sorelle Maria e Chiara. La salma è stata tumulata al Verano.

Cade in una caldaia d'acqua bollente

BELLUNO, 24

L'altra mattina, verso le sette, la piccina di tre anni De Donà Ermenegilda di Giuseppe, dalla frazione di Maras, in Comune di Sospirolo, avvicinatasi ad una caldaia d'acqua bollente, stata posta in mezzo alla stalla, vi cadde dentro, riportando ustioni gravissime di primo e di secondo grado.

La bimba venne subito soccorsa dai genitori, che le prodigarono cure, assieme al medico del sito, giunto quasi subito. Tutto fu vano, poichè la piccina, dopo atroci spasimi, cessò di vivere un'ora dopo.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei latticini

Il recente decreto col quale si è aumentato a L. 3.50 e a L. 3.78 rispettivamente per la merce fresca e per la merce salata, il dazio sul burro, fermo rimanendo il 15 per cento ad valorem, ha determinato nella situazione del mercato caseario un generale miglioramento. I prezzi hanno segnato un buon rialzo su tutte le piazze; la quotazione della Commissione Provinciale di Milano è salita da L. 10 a L. 12 al Kg. Tale aumento nelle quotazioni ha portato però un conseguente incremento nella produzione, che già incomincia a pesare sul mercato. Si prevede in ogni modo che i prezzi ora raggiunti potranno mantenersi almeno per qualche tempo ancora. Della migliorata situazione nel mercato del burro hanno risentito pure i formaggi a pasta dura e particolarmente i grana reggiani-parmigiani, che sono in buona vista, mentre i formaggi molli non hanno finora dimostrato di seguire la tendenza generale. Si prevede che i prezzi del latte ad uso industriale segneranno un certo aumento sui prezzi del mese precedente.

All'estero il mercato dei latticini ha risentito dell'applicazione del dazio inglese; i prezzi del burro delle provenienze europee hanno segnato un ulteriore ribasso.

Sul mercato americano si nota una certa preferenza per il pecorino tipo romano, mentre il genuino romano viene collocato con difficoltà. Per quanto riguarda la stagione in corso 1931-32, mentre la produzione di pecorino del Lazio manifesta una nuova contrazione di quantità, quella sarda si prevede risulterà superiore a quella dell'anno passato.

Il Governo francese ha pubblicato un decreto che porta a 36 mila quintali il contingente di importazione di burro per il primo trimestre del corrente anno.

Mercato dei semi da prato

Richiesta generalmente scarsa, con prezzi all'incirca invariata dalla quindicina precedente. I mercati esteri dimostrano ancora un andamento piuttosto incerto.

La stagione lirica al Politeama Fiorentino

FIRENZE, 24

La Commissione nominata dal Comitato direttivo del politeama fiorentino ha concluse le trattative con una impresa di Milano per una stagione lirica, che si svolgerà dal 12 aprile al 2 maggio con 26 rappresentazioni. Saranno rappresentate le opere «Valchiria», «Sonnambula», «Cavalleria Rusticana », «Pinotta», «Mefistofele», e «Fedora ».

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l' Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi, malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) **Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc.) dei Reni, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc.**

Questo libro è spedito gratis e franco dai

Laboratori Vegetali (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano.

I CAPELLI BIANCHI O GRIGI RIPRENDONO IL COLORE PRIMITIVO

Con l'uso dell'acqua

ANTICANIZIE - MIGONE

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. Si vende ovunque.

I fabbricanti **MIGONE & C. - Via Ripamonti, 133 - MILANO** spediscono franco di porto e con tutta segretezza, un flac. per L. 21,50, due flac. per L. 39, tre flac. L. 55 - Rimessa anticipata.

CASA EDITORIALE FAVERO — VICENZA —

Sac. ARTURO MILANI.

9ª edizione — 400° migliaio

LA GRANDE PROMESSA

OSSIA

LA TESSERA DEL PARADISO

OFFERTA DAL SACRO CUORE DI GESU A TUTTI I SUOI DEVOTI

CONSIDERAZIONI ED ESEMPI PER NOVE PRIMI VENERDI'

con aggiunta dei Nove Uffici della nuova Messa del S. Cuore e di altre pie pratiche

Nuova ediz. di pag. 256 riccamente illustrata con copertina in cromo-litog. alla copia L. **1,40**
Cento copie . . » **130,—**
Rilegato uso pelle titolo oro . . alla copia L. **1,70**
Cento copie . . » **160,—**
Rilegato in tutta tela, titolo oro alla copia L. **1,80**
Cento copie . . » **170,—**

DENTI BIANCHI E SANI

PREMIATI DENTIFRICI

VANZETTI-TANTINI

Liquido - Pasta - Polvere

Insuperabili - Specialità Italiane

Imitati o falsificati senza la marca di fabbrica qui contro

Prop. C. TANTINI-Verona

MALATTIE POLMONARI

Medicina Generale · Cure fisiche

DR. F. CEPPARO Via Aquileia, 6 UDINE

Tel. 777, ogni giorno · S. VITO TAGL.

Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina.

GABINETTI RADIOLOGICI

SCIROPPO di S. AGOSTINO

PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo DOLCE SCIROPPO purgativo depurativo a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, del Laboratorio Farmaceutico della Chiesa S. Agostino in Genova. Scioglie la stitichezza più ostinata, catarri, emorroidi acidi urici, congestioni, influenza. L. 4,40 il flacone.

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI

Diplomato Stomatologo Ginevra

Giorni feriali 9-12 - 14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

FILATELICI!

Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Gli uffici postali del Regno accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo.

Il prezzo del Catalogo è di L. 4.— se acquistato direttamente nell' UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'Interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

QUALCHE DETTAGLIO:

STATI SARDI
STATO PONTIFICIO
POSTA PNEUMATICA
POSTA AEREA
SEGNATASSE
PACCHI POSTALI
SERIE COMMEMORATIVE
CROCE ROSSA
VENEZIA GIULIA
VENEZIA TRIDENTINA
TERRE REDENTE
DALMAZIA
FIUME
UFFICI POSTALI ITALIANI ALL' ESTERO
ALBANIA
DURAZZO
JANINA
SCUTARI D'ALBANIA
VALONA
TURCHIA EUROPEA ED ASIATICA
COSTANTINOPOLI
GERUSALEMME
SALONICCO
SMIRNE
TRIPOLI DI BARBERIA
LA CANEA
PECHINO
TIENTSIN
CALIMMO
CASO
CASTELROSSO
SCARPANTO
STAMPALIA
COS
KARKI
LEROS
LIPSO
NISIROS
PATMOS
PISCOPI
CORFÙ
RODI
SIMI
ecc.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

riti della Settimana Santa

La Croce

aestosa e isolata, una Croce ora è rimasta lassù in cima al ario. Un'iscrizione in greco, eico e latino, rimane ad attestare ome di Colui che è stato croceo.

quel patibolo di legno, alcune zze rossastre di sangue coagu-, indicano alle estremità e ai piedella Croce, come sia stato conato il martirio.

el cielo, dense nuvole s'ammaslontano, s'alzano portate d'un o impetuoso a stendere un veladi morte su quel luogo sacro.

n raggio di luce celestiale ha rciato quel velario, per proietun nimbo aureo sulla Croce.

n odor d'ulivo s'espande intor- I primi fiori sbocciati al primo o di primavera, confondono i profumi delicati in quel tepore utino.

utto è silenzio.

scisso il tempio, e nuvoli di ere s'alzano dalle macerie degli infranti.

vie sono vuote.

n c'è figura umana che s'affaccommentare il triste evento.

a una turba di popolo si è affendata a togliere da un ramo bero una strana figura di giuche s'è dato la morte impicdosi.

esta solo, nell'immensa visione osa il Calvario con poche pianradicate, con i rami disvelti, per arne i trofei di gloria, e resta a custodire quella Croce, uniestimone di quelle grida, dei panti e d'ogni insulto.

e Crux spes nos unica.

la fedele, la confortatrice di anima.

gli uccelli volano in larghi giri, stano un momento sull'asse trale di quella Croce, per sciogliere n dolce canto d'amore.

Calvario così contemplato, ci a all'ultimo atto di amore, al to delle pie donne, alla tenerezdella Vergine, all'apostolo San anni.

timi interpreti di quella divina edia, presso la Croce, ove il Dimorente dettava le ultime padi vita e di morte. Il nuovo temento si compiva allora lassù so quella Croce, mentre un nuomore si consacrava fra il bion-Galileo e l'umanità.

pie donne, Maria, S. Giovanni, si nel mistico dolore, ospitati in casolare attendono muti, quello starà per accadere.

allo spiraglio di una finestra, templano quella visione lontana, lla Croce isolata.

mistero di quella notte, è rimaconfuso nei loro animi arricchifede.

esù dalla Croce ha chiesto da ! Ha dato per figlio alla Madre vanni, e si chiusero quelle labvermiglie arse di sete, pronunndo poche parole.

ra il testamento divino della viulla morte.

riste notte.

un'ansia senza tregua viveva el popolo sbigottito... quella Crolassù in cima al Calvario metteterrore e rimorso.

Su quello sfondo fattosi di paradila Croce brillava pochi giorni po d'una luce nuova. Trascorsi i rni della promessa, il Martire le ssava innanzi trionfante, nella urrezione annunciata e dal Calrio veniva tramandata quella Croalla umanità redenta, perchè esse da quel segno la resurreziospirituale, che è fonte di vita.

F. da T.

Venerdì Santo

Oggi la liturgia ha per centro la adorazione della Santa Croce, adorazione che è preceduta dal canto del *Passio* e di alcune orazioni. Dopo le Ore Canoniche S. E. mons. Arcivescovo alle ore 10 celebrerà la Messa dei Presantificati. La Cantoria del Duomo, sotto la direzione del maestro di Cappella prof. don Pigani, eseguirà il *Passio* a tre voci del Klaflieg, gli *Improperi* a 4 voti di Bernabei (sec. XVII), l'inno *Vexilla Regis* a 3 voci del Ravanello e l'O *vos Omnes* a 3 voci del Cordans.

Nel pomeriggio durante la funzione della Predica della Passione e della solenne Processione interna con le Reliquie della Santa Croce la Cantoria eseguirà il *Christus factus est* a 4 voci dispari di Anerio (sec. XVI), gli *Improperii* a 4 voci dispari del Palestrina, il *Miserere* a 3 voci dispari di Vittadini e l'*Adoramus* a 4 voci dispari del Palestrina.

I Sepolcri

Teorie di fedeli si indugiano intorno ai Santi Sepolcri collocati nelle chiese nude e spoglie: il tempio squallido, oscuro, vuoto di ori, di fiori, di luci, ben dice il pianto e la tristezza: deboli fiammelle fanno corona soltanto al Cristo deposto nella solennità del Sepolcro e durante tutta la giornata il tempio risuona al bruscio delle preghiere. La Chiesa piange in gramaglie.

Tridui pasquali

Forse non c'è Chiesetta od oratorio della Diocesi dove in questi giorni non si tenga un triduo Pasquale in preparazione al Banchetto dell'Agnello Divino. E' veramente benemerita l'Azione Cattolica che ha suggerita, ispirata questa preparazione organizzata alla Santa Pasqua.

In questi Tridui Pasquali alle varie classi di persone c'è una predicazione specializzata che investe, che suscita, che tocca un dato ceto di fedeli e li porta ad un Apostolato intenso e sentito; in questi Tridui c'è un senso di solidarietà spirituale che commuove; sopratutto con questa predicazione veniamo ad assicurare la continuità dell'osservanza del Precetto Pasquale a tanti individui che altrimenti non si muoverebbero da soli, si vergognerebbero se isolati; mentre attratti e sospinti dal nucleo centrale degli organizzati, trovano facile il gettarsi nella massa, senza rispetti umani; anzi con insolito fervore partecipare contenti al movimento religioso del periodo Pasquale.

Parlo, come ognun comprende, in modo speciale dei giovani e degli uomini che oggi fanno Pasqua da soli, a parte, con più raccoglimento, senza disturbi di occhi curiosi e maligni, con un senso di fede virile e schietta che commuove.

Benedetti e fortunati movimenti Pasquali che sanano le piaghe di un Paese, che a l'occhio stanco dell'Apostolo fanno rivivere mille speranze di Redenzione, che gettano nel solco della vita Cristiana sementi nuove per ardui cammini ancora.

Oggi non sono le masse che fanno Pasqua, è vero, ma sono questi convegni spirituali che mantengono le fiamme eucaristiche della fede, che portano a Pasque più sentite e più coscienti.

Forse una Pasqua preparata in queste sere dai nostri Sacerdoti, in modo speciale dei nostri Assistenti Ecclesiastici ha più valore nella vita interiore che non le Pasque incolore, abitudinarie e di prammatica di dieci anni fa.

Sì, l'Azione Cattolica ha messo il precetto Pasquale su un binario più fecondo. Glauco

Le splendide funzioni in Cattedrale

Anche ieri mattina gran numero di fedeli ha assistito al solenne Pontificale e ai riti suggestivi ed eloquenti della Liturgia; riti densi di altissima significazione spirituale.

Dopo le « Ore canoniche » S. E. mons. Arcivescovo — che è stato ricevuto al limitare del tempio da tutto il Capitolo — ha celebrato la Messa Pontificale avendo per Ministri all'altare i rev.mi mons. Venturini, Rettore del Seminario e monsignor prof. Margreth, Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile e per assistenti al trono mons. Vicario Generale, mons. Covassi e mons. Dall'Oste.

Durante la S. Messa S. E. mons. Arcivescovo procedeva alla benedizione dei Sacri Olii alla quale prendevano parte dodici suddiaconi e dodici diaconi. Alla Comunione oltre S. E. mons. Arcivescovo, i Canonici e il Clero, prendevano parte anche i dodici vecchietti della Congregazione di Carità, in « vesti Albe » raffiguranti il Collegio Apostolico. La Cantoria del Duomo, diretta dal prof. don Pigani, ha eseguito la Messa del Candotti in « si be mol » e alcuni mottetti alla Comunione.

Dopo la S. Messa si procedeva alla denudazione degli altari che restavano così squallidi, i candelabri rovesciati, la porticina del Tabernacolo aperta in segno di lutto e di dolore. Le Sacre Specie venivano traslate processionalmente, con la partecipazione di S. E. monsignor Arcivescovo e del Capitolo Mitrato, all'altare delle Reliquie che funge da Sepolcro. Seguiva poi la significativa cerimonia della « Lavanda dei piedi » durante la quale il Presule si china a lavare e baciare il piede dei dodici vecchietti raffiguranti gli apostoli. Ai dodici vecchetti che indossavano, come si è detto, la tradizionale tunica bianca e la bianca papalina, S. E. mons. Arcivescovo elargiva dopo la cerimonia l'offerta di precetto.

Al suggestivo rito assistevano moltissimi fedeli che facevano ressa intorno alla speciale bancata eretta sotto la volta della navata centrale del tempio, con a lato un apposito altarino.

La sera sono stati celebrati i *Mattutini delle Tenebre.*

La fiera pasquale di beneficenza

Domani alle 10 sotto la Loggia Municipale sarà aperta la grande Fiera di Beneficenza a favore della Congregazione di Carità, dell' Associazione « Scuola e Famiglia » della Società Protettrice dell'Infanzia e di altre istituzioni locali di Assistenza Civile e Patriottica.

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Udine nei giorni 26 e 27 svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 18 alle 19,30 i seguenti programmi musicali:

(26 marzo):

1. C. Preite, «Casarano», marcia solenne. — 2. C. Rossini, «Lo inganno felice», sinfonia — 3. G. Bizet, «I Pescatori di Perle», gran fantasia — 4. A. Catalani, «Wally, fantasia — 5. A. Boito, «Nerone», sunto sul 1.o atto (trascrizione di O. Ranalli).

(27 marzo):

1. Mendelssohn, «Marcia di Nozze» nel «Sogno d'una notte d'estate» — 2. Donizetti «Lucia di Lommermoor», scena-aria e rondò — 3. Verdi, «Ernani», sunto atto 3.o — 4. Puccini, «Turandot», fantasia (trascrizione libera di A. D'Elia) — 5. Beethoven, «Egmont», ouverture.

Durante le due giornate presteranno servizio anche altre bande musicali.

Orario dei negozi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che in base ad accordi con l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio i negozi dell'abbigliamento protrarranno l'orario di chiusura di mezz'ora nei giorni di gi[illegible] 24 e venerdì 25, di un'ora nella giornata di sabato 26, i negozi dell'arredamento protrarranno l'orario di chiusura di un'ora nella giornata di sabato 26.

Al personale che presterà servizio oltre l'orario stabilito dai rispettivi contratti di lavoro, dovrà venire corrisposta la retribuzione per lavoro straordinario che dovrà risultare da apposita ricevuta da conservarsi a cura dei datori di lavoro.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Sport

Contro il Vigevano vincerà l'Udinese?

Dopo una lunga assenza dal suo pubblico l'Udinese, reduce dalla sconfitta di Lecce scenderà domenica a campo Moretti per incontrarvi la vigevanese.

I bianco-celesti di Vigevano per gli incontri di fuori casa accusano sei sconfitte, quattro pareggi e una vittoria.

In classifica contano nove punti in più dell'Udinese.

Per i concittadini il risultato può avere due ben differenti significati: vita o morte. Vale a dire: permanenza in Divisione Nazionale o retrocessione.

Errata corrige

Nella composizione della cronaca riguardante i funerali di mons. Bortolotti per un banale errore di impaginazione e cioè per la dispersione di poche righe leggevasi che don Saccavino reggeva i cordoni a nome della dolente sorella. Invece andava scritto che don Saccavino reggeva i cordoni in rappresentanza degli addetti alla Curia Arcivescovile.

Si tratta, come si è detto, di un banale e del resto comprensibile errore, che rettifichiamo in seguito a una lettera inviataci da don Saccavino stesso.

Un sergente derubato

Il sergente maggiore Cesare Cambriello del 2 Fanteria ieri è stato derubato della bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita presso la casa di un amico.

Disgrazie

Il calzolaio Giraldo Massone di anni 24 cadendo accidentalmente ha riportato escoriazioni e contusioni guaribili in otto giorni.

* * *

Il falegname Vittorio Bertello di anni 29 mentre lavorava con una pialla si produceva una ferita da taglio al pollice della mano destra guaribile in una settimana.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

24 MARZO

Nati	3
Morti	3
Matrimoni	0

Stato Civile

Pubblicazioni di Matrimonio: Carlini rag. Primo funzionario di Banca con Tonini Mercedes civile.

Matrimoni: Lodolo Nicola possidente con Pegoraro Rosa casalinga.

Morti: Di Bert Giorgio di Luigi di anni 3; Toffoletti Giuseppe fu Gio Batta di anni 59 barbiere; Feruglio Giuseppina di Celso di anni 1; Felice Martina fu Giovanni di anni 26 filatrice.

Dalle sponde del Torre

FERITA ACCIDENTALE — Due frugoli percottesi, un contro l'altro armati, scagliandosi sassi, fallito il bersaglio, colpivano alla fronte la giovane Pittia Ermenegilda, che se ne stava su l'uscio di casa, vezzeggiando un bambino. La disgraziata riportava una ferita che richiedeva tre punti di sutura.

IL SOLITO FURTO — Domenica scorsa il percottese Romanutti Enrico pedalava alla volta di Udine. Deposto il veicolo in uno stallo, si recava ai tiri premilitari. Durante la sua assenza, i rapaci, praticando tiri d'alto genere, gli involavano la bicicletta. E' più facile immaginare che descrivere l'angoscia del premilitare che non si sarebbe mai aspettato un tiro di tal fatta. Dovette rassegnarsi a rifar la via sul caval di S. Francesco.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE DEL FRIULI

Il «Miserere» di Don A. Forabosohi

Le esecuzioni del «Miserere» durante i primi giorni della Settimana Santa hanno richiamato nella Basilica una folla addirittura imponente, attratta, oltre che dalla tradizionale funzione Sacra, dalle audizioni del nuovo «Miserere» composto dal Maestro di Cappella Don Antonio Foraboschi.

L'autore, del quale già conoscevamo alcune composizioni per pianoforte e per organo, nonchè una «Messa» devotamente ispirata e di buona fattura, ha rivelato in questo nuovissimo lavoro una maturità artistica veramente notevole, che lo pone in primo piano fra i maestri di musica sacra nella Regione.

Il «Miserere» è per quattro voci dispari, organo e quintetto d'archi.

Due temi principali costituiscono, per così dire, l'intelaiatura del lavoro; essi variamente elaborati ed istrumentati, imprimono al lavoro un carattere di organicità severa e solenne.

Notevole la bella frase del tenore: «Amplius lava me» uno dei tre temi che sentiremo più volte ripetere dalle voci o dagli archi e che culminerà nel poderoso «Doceto iniquos» cantato all'unissono dal coro.

Di eccellente ispirazione il dialogato fra basso e contralto: « Cor mundum» che si svolge in un elegante disegno ricamato dalle voci e cesellato da una graziosa frase dei violini.

Quanto mai armonicsa e di ottimo gusto moderno la modulazione del versetto: «Et super indem Scalhabor» affidata al basso, la frase «Sacrificium Deo» serena e largamente espressiva, presenta nella parte centrale una lieve concitazione, espressa da un breve sincopato.

Il «Libera me» cantato dal secondo tenore, ha una linea melodica molto fine ed elevata.

Il coro che commenta gli altri versetti è trattato da mano maestra e l'orchestrazione è ricca di effetti e di colori. Lodevole l'esecuzione sia delle voci, che dell'orchestra sotto la valente bacchetta dell'autore.

Notato con ammirazione e compiacenza il debutto del fanciullo solista.

In Cividale così è ancora degnamente coltivata l'arte del Candotti e del Tomadini. (Marga).

ARTEGNA

CAMPANA NUOVA — Tempo fa la campana della Chiesa della Concezione di Sornicco ebbe a fendersi. Il Comitato Pro Erigenda Chiesa rivolse, senza indugi, alla popolazione un appello per la raccolta dei fondi necessari alla sua rifusione. I frazionisti, in brevissimo tempo, offrirono tutti generosamente il loro obolo, dando così al Comitato la possibilità d'attuare subito il desiderio comunemente manifestato: di poter riudire cioè presto l'argentino squillare della campana. Per Sabato Santo la campana rifusa ed ingrandita, posta su di un nuovo ed artistico castelletto, unirà il suo suono a quello di tutte le altre sorelle annunzianti festose la resurrezione di Nostro Signore.

Un grazie sentito vada al Rev.mo Parroco, Mons. Castellani che, con generosa offerta e con consigli, efficacemente aiutò il Comitato nelle sue mansioni.

MOGGIO UDINESE

IL GIUBILEO DELLA OPERAIA CATTOLICA

Or sono 25 anni, per iniziativa e volontà di mons. Gori, allora Abate in Moggio, sorgeva la Società Cattolica Operaia di Previdenza ed Istruzione con lo scopo che da essa emergesse una serie di istituzioni che noi ora ammiriamo nei magnifici locali ove trovano ospitalità: l'asilo infantile, la scuola di cucito, le Associazioni Cattoliche, la Filodrammatica, il Cinematografo, la casa delle Rev.de Suore con una graziosa ed artistica Cappellina.

Nella festa di S. Giuseppe, la Società volle celebrare le sue nozze d'argento fra l'entusiasmo di tutto il buon popolo che ne vede con simpatia lo sviluppo.

Mons. Gori celebrò una S. Messa solenne durante la quale fu eseguita la messa ducale del M.o Tomadini.

A mezzogiorno seguì il pranzo sociale di ben 120 coperti tra la massima cordialità.

All'assemblea parlò mons. Gori, ricordando il periodo della fondazione pieno di lotte, di entusiasmi e di trionfi, invitò tutti alla concordia.

« Il Governo Nazionale, auspice il Capo del Governo, vuole la fusione di tutte le sane energie per l'ascesa del popolo, per il bene morale ed economico dell'operaio, per il benessere e per la grandezza d'Italia e per la gloria di Cristo ».

Prese la parola il dott. Giuseppe Cautero dell'Ente Nazionale della Cooperazione invitando tutti gli operai a tenersi uniti alle Società di Mutualità. Rilevò che il fascismo è l'unico partito andato verso il popolo dopo aver attinto a Roma, dalla « Rerum Novarum ». Chiuse auspicando all'elevazione del popolo attraverso l'istruzione e l'educazione religiosa e fisica.

I due oratori furono ascoltati con entusiasmo ed applauditi da numerosi operai che affollavano la sala.

Furono inviati telegrammi al Santo Padre, a S. Maestà il Re, a S. E. il Capo del Governo, a S. E. il Prefetto della Provincia del Friuli, a S. E. mons. Arcivescovo che in precedenza aveva mandato la sua adesione alla festa e la sua paterna benedizione, al Segretariato cattolico delle Attività Sociali di Udine che pure aveva mandata l'adesione.

Il Santo Padre così si è degnato far rispondere:

« Santo Padre ringrazia codesta Società Cattolica operai previdenza istruzione per devoto pensiero e benedice di cuore - *Card. Pacelli* ».

REANA DEL ROIALE

S. RITIRO PER GIOVANI CATTOLICI (rit.) — Il giorno di S. Giuseppe 19 c. m. si tenne un giorno di Ritiro per i giovani effettivi della Sottofed. di Tricesimo. Detto ritiro è stato preceduto da due conferenze preparatorie tenute dal Rev.mo Parroco di Feletto. Intervennero una trentina di giovani.

CONSIGLIO SOTTOFEDERALE. — L'altra sera si tenne un'importante seduta di consiglio sottofederale. Tra le altre importanti cose si è stabilito di tenere, il giorno 17 aprile p. v., un congressino aspiranti della Forania nel pomeriggio, mentre nella mattinata si terrà una mezza giornata di studio per i dirigenti delle Associazioni foraniali, in modo particolare per i Delegati aspiranti.

Un convegno di effettivi, anzi una festa sottofederale è in corso di studio, per celebrare anche con qualche solennità il X di costituzione della nostra Sottofederazione tricesimana.

Brevi dalla Provincia

A CISTERNA mentre ritornava dal lavoro dei campi, seduta sul carro trainato dai buoi, per un improvviso sobbalzo, la contadina Anna Pigriolo in Peloso d'anni 45, cadde a terra e fu travolta sotto le pesanti ruote del veicolo. La poveretta fu dai famigliari trasportata all'Ospedale di San Daniele ove le fu riscontrata la frattura delle costole dell'amitorace destro con enfisema sottocutaneo. Ne avrà per una quarantina di giorni.

A RAGOGNA verso il mezzogiorno si è manifestato un principio di incendio nell'abitazione del sig. Domenico Ornella Presidente della locale Latteria. Il pronto intervento dei vicini valse a spegnere il fuoco con un danno di circa [illegible] lire coperto da assicurazione.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE :: D'ITALIA

SESTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Commissario Prefettizio

Il nostro Podestà, cav. Lino De Marchi, in data 23 marzo è stato nominato commissario prefettizio di questo comune.

L'annuale dei fasci

Mercoledì nella ricorrenza della fondazione del Fascio di combattimento la città fu pavesata del tricolore e la sera nel teatro de Marchi ebbe luogo l'adunanza degli iscritti.

Cena d'addio

In una sala dell'albergo «Roma» martedì sera si sono riunite le più cospicue personalità tolmezzine per una cena d'addio al Pretore partente avv. cav. Aldo Cabrini, promosso giudice di Tribunale ed assegnato alla sede di Verona.

All'ottimo magistrato gli auguri di tutta la cittadinanza.

Denunce obbligatorie

Con R. D. L. 21 febbraio 1932, N. 154, pubblicato nel N. 63 della *Gazzetta Ufficiale* del 16 Marzo corrente, è fatto obbligo ai conduttori di alberghi, pensioni e locande di denunciare al Prefetto della Provincia e al Commissariato per il turismo, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto, e cioè entro il 31 Marzo corrente:

a) - i prezzi, minimo e massimo, delle stanze a un letto senza bagno o con bagno privato;

b) - i prezzi minimo e massimo, delle stanze a due letti senza bagno o con bagno privato;

c) - i prezzi, minimo e massimo, della pensione completa per persona, con la stanza senza bagno o con la stanza con bagno privato;

d) - i prezzi dei pasti (prima colazione, colazione e pranzo);

e) - i dati esatti sull'attrezzatura dell'esercizio relativi ai suoi principali servizi.

Tra i prezzi minimo e massimo, indicati alle lettere a) e b), non vi potrà essere uno scarto superiore al 100 per cento; tra i prezzi minimo e massimo, di cui alla lettera c), non potrà esservi uno scarto superiore al 70 per cento.

I contravventori agli obblighi stabiliti dal R. D. L. sono puniti con l'ammenda da lire 100 a 1000 per l'omessa denuncia. Le denuncie dovranno essere fatte pel tramite della Fed. Fascista Friulana del Commercio (a mezzo delle delegazioni mandamentali) su appositi moduli predisposti dal Commissariato per il turismo, e di cui già le delegazioni sopraricordate sono in possesso.

VILLA SANTINA

Pellegrinaggio al Santo

La Direzione del Comitato Centrale religioso civile per la celebrazione del VII Centenario di santo Antonio di Padova, ha accolto favorevolmente la proposta di un treno antoniano Carnico in partenza da Villa Santina, e in pieno accordo colla Direzione delle Ferrovie dello Stato e della Società Veneta per i ribassi, che sono quanto mai lusinghieri, ha gettato le basi dell'organizzazione del treno.

La Carnia certamente risponderà con numeroso intervento. Il pellegrinaggio avrà luogo in maggio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

La Settimana Santa

Le sacre funzioni del giovedì

La giornata commemorante l'istituzione della S. Eucarestia ha visto le nostre chiese affollate in modo straordinario. Alle Messe solenni della mattina, oltre ad un rilevante numero di fedeli, si sono accostati al Banchetto Eucaristico, in soddisfazione del precetto pasquale, tutti i membri delle Confraternite e Associazioni Cattoliche. Quindi processionalmente il Sacramento è stato accompagnato nella cappella del Sepolcro, e sono stati spogliati gli altari.

Nel pomeriggio i Sepolcri sono stati meta delle visite di una discreta folla. Alla sera, in Duomo, dopo la recita dell'Ufficio delle Tenebre, alla presenza di una grande folla il Quaresimalista rev. don Vincenzo Chinellato ha tenuto con elevatezza di concetti e profondità di sentimento la predica della Passione, impartendo alla fine la benedizione con il Crocefisso.

Venerdì Santo

Oggi le funzioni seguiranno col seguente orario:

Duomo — ore 9 — Ore canoniche e Messa dei Presentificati; ore 15 Pio esercizio della Via Crucis al Cristo; ore 18,30 Ufficio delle Tenebre; ore 20,15 Processione colla Reliquia della S. Croce lungo il corso Vittorio Emanuele e Garibaldi.

S. Giorgio — ore 9 — Ore canoniche e Messa dei Presantificati; dalle ore 13 alle 15 Pio esercizio delle Tre Ore di agonia di N. S. G. C. con fervorini sulle sette parole di Gesù Crocifisso; ore 18,30 Ufficio delle Tenebre; ore 20 partenza delle Confraternite dalla Chiesa di S. Giorgio verso il Duomo per la processione.

La processione di questa sera

Alle ore 20,15 di questa sera, venerdì, uscirà dal Duomo la solenne processione che percorrerà i corsi Vittorio Emanuele e Garibaldi. Oltre alle Confraternite e Associazioni Cattoliche delle parrocchie della città, ai Collegi e alla Banda cittadina, vi parteciperà quest'anno anche il Seminario Vescovile.

Tutti i negozi saranno sfarzosamente addobbati e il civico palazzo comunale illuminato. Si raccomanda ai cittadini che hanno le loro abitazioni lungo il percorso della processione di voler illuminare convenientemente le finestre.

Notizie varie

In preparazione alla festa del Fiore La conferenza del prof. Spanio

Ieri sera, al Teatro Garibaldi, affollato di autorità e di cittadini il ch.mo prof. dr. cav. Angelo Spanio, primario nel nostro Ospedale Civile, tenne l'annunciata conferenza in preparazione alla festa del Fiore di domenica prossima, parlando sul tema: «Il valore della lotta sociale contro la tubercolosi». L'oratore trattò l'argomento in forma chiara facendo notare la importanza e i benefici effetti che si ritraggono dalla cooperazione di tutti nella lotta contro il terribile male che miete tante vittime.

La chiusura della interessante conferenza venne vivamente applaudita.

Riunione di agricoltori

La locale Sezione di Cattedra Ambulante di agricoltura ha indetto per sabato p. v. 26 corrente, presso la sede del Circolo Agricolo Coop. di Pordenone, una riunione di agricoltori. Il dott. Bubba tratterà il tema di grande attualità: frumento, bozzoli e prati ricordando ed illustrando gli incitamenti ed i concorsi a premio che riguardano le concimazioni primaverili del frumento, l'allevamento dei bachi e il dissodamento dei prati stabili. Sono invitati tutti gli agricoltori della zona.

Competizione ciclista

L'Unione Sportiva Pordenonese sta organizzando una corsa ciclistica su strada, per un percorso di circa 80 km., che sarà valevole per il campionato friulano di quinta categoria. La competizione si svolgerà dopo Pasqua.

Propaganda antitubercolare

Sabato prossimo, 26 corr., alle ore 20.30 nella sede del Dopolavoro rionale di Torre il dott. Giulio Barbaro terrà una conferenza di propaganda antitubercolare.

— Nel pomeriggio dell'altro giorno, il dott. Ferrante direttore del Consorzio Ant. della Provincia, presentato dal direttore generale delle scuole elementari prof. Croce, ha tenuto agli insegnanti elementari della città una conferenza sullo stesso tema, dimostrando i gravi danni che produce il terribile morbo, i vari mezzi di combatterlo e gli ottimi provvedimenti presi dal Governo Nazionale in materia. L'oratore venne vivamente applaudito.

Riunione del Consiglio della Sezione Granatieri

L'altro giorno nella sede sociale sono convenuti i membri del consiglio direttivo della locale sezione Granatieri ed i capi gruppo allo scopo di prendere le necessarie deliberazioni sulla prossima grande adunata del corpo che si svolgerà dal 22 al 24 maggio p. v. a Roma. Il Presidente data ampia illustrazione dell'importanza della adunata, diede lettura del programma stabilito dal consiglio superiore e raccomandò ai singoli capi gruppo (ai quali distribuì numerose copie del programma) di svolgere una proficua attività presso i singoli iscritti acciocchè la sezione debba parteciparvi con il maggior numero di soci.

Per l'adunata alpina di Napoli

Il Comando della locale Sezione Alpini avverte tutti gli iscritti che intendessero partecipare all'Adunata di Napoli di far pervenire al comando di sezione di Pordenone non più tardi di sabato 26 corr. mese, la loro adesione accompagnata dalla quota di lire 30 per la tessera adunata.

Le adesioni potranno essere fatte anche presso il socio Cescut Agostino, Bar Flores, Pordenone.

Cronaca Sportiva

Federazione Italiana Giuoco Calcio Comitato locale di Pordenone

Seduta del 22 Marzo 1932:

Omologazione - Campionato di I Categoria. — In base al rapporto arbitrale si omologa la seguente partita: Romantina-Torre 2 a 2.

Partita Fontanafredda-Roveredo del 10 Marzo 1932: Per constatata irregolarità della posizione di un giocatore della squadra O.N.D. di Fontanafredda, si da partita vinta per 2 a 0 alla squadra O.N.D. Roveredo.

Omologazioni - Campionato di II Categoria: In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite: S. Giuliano-Casermette 2 a 2; G. G. Torre-Candiani 2 a 2.

Partita Porcia-Eden del 20 Marzo 1932: Si soprassiede alla omologazione non essendo ancora pervenuto il rapporto arbitrale.

Partita Vallenoncello-S. Giuliano del 13 Marzo 1932: In base al supplemento rapporto arbitrale si annulla la partita a margine rimandandone l'effettuazione in epoca da destinarsi.

Partite del 28 Marzo 1932: Lunedì 28 corrente si disputeranno le seguenti partite: Campionato di 1.a Categoria: Torre-Azzano, ore 15; Romantina-Fontanafredda, ore 14.30. — Campionato di II Categoria: Campo Torre ore 15: S. Giuliano-Porcia; Idem Vallenoncello-Candiani; id. id. Giovani Glorie-Eden. Riposa Casermette.

Punizioni: Si delibera di demandare all'on. D. R. per i provvedimenti del caso il giocatore Tangerini Aldo perchè avendo preso parte a partite di campionato dell'on.le F.I.G.C. ha partecipato alla gara Fontanafredda-Roveredo del 19 marzo 1932.

Ammonizioni: Si inibisce alla Società Giovani Glorie di Torre, di far funzionare da segnalinee il sig. Della Flora Cornelio fino al 30 giugno 1932 per contegno interpellante nei confronti dell'arbitro nella partita Giovani Glorie-Candiani del 20 marzo 1932. Si ammonisce il giocatore Anselmi Vittorio e Fabbro Giuseppe del Fontanafredda per gioco scorretto.

MANIAGO

Il trionfale esito della Sacra Missione

Si è chiusa la sacra Missione predicata dal rev.mo don Giovanni Andreatta.

La cronaca in breve.

La parrocchiale, che se pure non si presenta con la grandezza delle austere cattedrali è capace certo di qualche migliaio di persone, è stata presa letteralmetne d'assalto, mi si consenta l'espressione che meglio sintetizza il mio pensiero, per ben quattro volte al giorno da una vera folla di popolo desideroso di udire ed assimilare i santi insegnamenti impartiti con parola soda e brillante del sacro oratore. Si noti. Le prediche, quattro al giorno, erano rivolte agli stati particolari; quindi ad ogni predica era una nuova folla che si succedeva all'altra.

Cose dire dei frutti conseguiti?

Parla da sola l'imponente chiusura: parlano le migliaia e migliaia di Comunioni molte delle quali novelle... per la seconda volta: parla la grandiosa processione intorno alla piazza, vero trionfo di Gesù Eucaristia; parla l'impressionante processione al Cimitero, la atmosfera nuova che si respira in paese, il vuoto che don Andreatta ha lasciato in mezzo a noi.

Auguriamo che il popolo di Maniago sappia perseverare nella pratica dei sacri insegnamenti, con il fermo proposito di progredire sempre più nelle vie dello spirito sotto la guida dei sacerdoti che giornalmetne prodigano le loro cure per il gregge loro affidato.

PORCIA

Beneficenza

Il sig. Vittorio Emanuele Tomba per onorare la memoria della defunta Maria Angela Piva, ha offerto lire 25 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli; la sig. Bernardis Anna per lo stesso scopo lire 10; la contessa Paola di Porcia da Venezia ha mandato pure alla Conferenza lire 100.

I preposti alla pia istituzione ringraziano.

Giornata Universitaria

Nella giornata universitaria di domenica scorsa, furono raccolte lire 200.

RORAIGRANDE

Beneficenza

Il signor Benoni Guerra ha offerto Lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli per onorare la memoria del compianto fratello.

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

I nostri venti coscritti

prima di partire sotto le armi vollero adempiere i loro doveri religiosi. Fecero celebrare una messa solenne all'Altare della Beata Vergine della Salute, durante la quale si accostarono in corpore alla S. Comunione attirandosi così la benedizione divina e la protezione della Madre Celeste. Il Parroco rivolse un paterno discorso eccitandoli all'amore verso Dio e la Patria.

Ad essi il nostro applauso ed il nostro augurio.

CORDENONS

Cronaca del bene

Il sig. Benoni Guerra in occasione della morte del fratello Osvaldo, addormentatosi nel Signore sabato scorso in luogo di fiori elargiva alla Congregazione di Carità lire cento, all'assistenza invernale lire cento, al parroco per i bisognosi della parrocchia lire 100. Ottimo mezzo di suffragare i morti. A che pro tanta profusione di fiori in certi funerali? Perchè marciscano?

FOSSALTA DI PORTOGUARO

Cronaca d'oro

Nell'anniversario della morte del sig. Ioan Bas, la vedova signora Ernestina Sidran offriva per l'Asilo Infantile « Maria Immacolata » lire 50; i coscritti in occasione della Messa celebrata per essi L. 28,45.

Per onorare la memoria della sua desideratissima Emma la famiglia Diamante L. 100, i fratelli Angelo e Domenico Perosa L. 35; la signorina L. Visentin L. 50; famiglia dottor Brum L. 25; cav. Angelo Sguerzi L. 10; Guerra Emilio L. 10. Totale L. 138.

Per la Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli: per onorare la memoria della stessa defunta, la famiglia Diamante L. 50; la signorina Visentin L. 50; la signorina Angela Martina L. 25; la signora Ernestina vedova Bas L. 50; la signora Maria Tonizzo L. 25: Totale L. 175.

I preposti sentitamente ringraziano e promettono le preghiere dei poveri beneficati e degli innocenti bambini dell'Asilo Infantile perchè il Signore si degni concedere pace ai defunti e conforto ai superstiti benefattori.

AZZANO X

Nella Cooperativa

Il Consiglio della Cooperativa di Consumo nella sua seduta di domenica scorsa presenti 17 consiglieri su 20, oltre ad altri oggetti di ordinaria amministrazione ha votato un contributo di L. 100 (cento) per la sala dell'Asilo.

La sala dell'Asilo

I lavori della nuova Sala dell'Asilo sono incominciati: si spera che possano proseguire alacremente, e che fra breve anche questa opera importante sia un fatto compiuto.

Per ubriachezza

I carabinieri elevarono contravvenzione a tale Turbian Angelo fu Giovanni abitante nella frazione di Corva perchè trovato in istato di ubriachezza.

PRATA

L'inevitabile

La nostra Cooperativa, per sciogliere il grande importo dei crediti, si è posta in liquidazione. Ma si è già formata una grande corrente di consensi per la sua continuazione, con statuti, regolamenti e metodi diversi.

Varie dalla Diocesi

CASARSA — Biciclette in volo — Il sig. Felice Miotto, industriale di qui, aveva deposta momentaneamente la propria bicicletta all'ingresso dell'Albergo Leon d'Oro. Quando ritornò per prenderla, questa era già partita. La stessa sorte è toccata al sig. Domenico Sonego che l'aveva lasciata incostudita vicino alla porta di un negozio di calzature.

SPILIMBERGO — Incidente ciclistico — Adele Mirolo della frazione di Tauriano, mentre si dirigeva in bicicletta verso il centro, venne investita e gettata a terra da un ciclista che veniva in senso opposto. Riportò una contusione al polso sinistro per la quale ne avrà per una decina di giorni.

VALVASONE — Il mercato mensile di merci e bovini che doveva aver luogo lunedì prossimo venturo, seconda festa di Pasqua, è stato rimandato al giorno successivo, martedì 29 corrente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — La canonica di Rosa visitata dai ladri — Una delle solite squadre di lavoratori della notte, forzata una finestra con inferriata, è penetrata nella canonica del parroco della frazione di Rosa, facendo bottino di commestibili e di altri oggetti per il valore di circa seicento lire.

FIUME VENETO — L'appalto per la costruzione del nuovo edificio scolastico che sorgerà vicino al municipio, sarà aperto fra breve.

MONTEREALE — I combattenti della locale sezione si sono riuniti domenica scorsa in assemblea generale, nella sala del Dopolavoro, sotto la presidenza del tenente geometra Giovanni Venier e con l'intervento anche delle autorità locali. Il Presidente lesse un ampia relazione morale e finanziaria, quindi parlarono applauditi il Podestà, il Segretario Politico. Seguì quindi una animata discussione e la riunione si chiuse inneggiando alla fortuna della patria.

ZOPPOLA - Il prezzo del latte — Il Consiglio d'amministrazione della latteria turnaria ha portato il prezzo del latte a lire 0.50 il litro.

Anno XXXVII - N. 69

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 25 Marzo 1932

Cento feriti a Bucarest
durante dimostrazioni studentesche

BUCAREST, 24 pom.

Sono avvenute a Bucarest grandi dimostrazioni di studenti, durante le quali 40 persone sono rimaste gravemente ferite. La causa dei disordini è da ricercarsi nel malcontento dei gogliardi, oltre che per la mancata concessione di una sessione primaverile di esami, anche per la nuova legge universitaria, che prescrive per i laureati in Diritto e in Medicina un lungo periodo di pratica dopo la fine degli studi, per poter esercitare la professione.

Circa 3000 giovani si sono adunati davanti all'Università e hanno aggredito e picchiato gli agenti di servizio, quattro dei quali sono stati trasportati all'ospedale con la frattura del cranio. I dimostranti hanno tentato poi di penetrare nel palazzo del prefetto di polizia, facendo uso di bombe a gas lacrimogeno. Più tardi hanno assalito il palazzo del Senato, di cui hanno fracassato le vetrate. Due autocarri della polizia sono stati sequestrati dai dimostranti, che se ne sono serviti per innalzare una barricata. Le vetture però si sono incendiate.

Il Corpo dei pompieri e un reparto di soldati hanno affrontato gli studenti ai quali — secondo quanto afferma il Governo — si erano mescolati numerosi elementi sospetti, in gran parte comunisti. Durante il conflitto, che si è prolungato per oltre due ore nelle vie del centro, 20 studenti e 20 fra soldati e poliziotti sono rimasti feriti gravemente e 60 leggermente. Varie decine di gogliardi sono stati arrestati. Solo a tarda ora la calma ha potuto essere ristabilita. L'Università però è stata chiusa fino a nuovo ordine.

La conferenza di Ottawa
e l'Inghilterra

LONDRA, 24 pom.

Il Governo non si sente in grado di entrare in trattative commerciali con nessuna nazione estera per non pregiudicare la Conferenza imperiale di Ottawa.

Non si avrebbe alcun utile risultato se una commissione commerciale venisse ora in Inghilterra, ha dichiarato il ministro degli Esteri Simons richiesto alla Camera dei Comuni da un deputato, se erano state impartite disposizioni per ricevere la Commissione commerciale argentina in Inghilterra. Rispondendo alla obbiezione di Sir Percy Ahrris che sarebbe stato un atto poco amichevole, Sir John Simon ha risposto che il Governo argentino è il primo a riconoscere che non vi è nulla di poco amichevole in ciò.

Un prestito di 180 milioni
ottenuto dalla Polonia a Parigi

PARIGI, 24 pom.

Si apprende che, in seguito ai colloqui svolti recentemente fra i principali rappresentanti del Governo francese e alcuni esponenti del Governo di Varsavia, la Francia ha concesso alla Polonia un prestito a breve scadenza di 180 milioni di franchi. Questo prestito dovrà essere destinato alla costruzione di una ferrovia tra le regioni industriali dell'Alta Slesa polacca e il porto di Gdynia. Il nuovo prestito è stato reso necessario dal fatto che il Sindacato franco-polacco attualmente incaricato dei lavori si è trovato nella impossibilità di procedere a una nuova emissione di azioni, date le difficoltà del mercato finanziario francese. Le condizioni del prestito non sono state pubblicate.

E' allo studio una conferenza
dell'argento

WASHINGTON, 24 pom.

La commissione della Camera dei Rappresentanti che sta studiando la questione dell'argento ha invitato gli economisti, i banchieri e gli alti funzionari di 8 paesi a esprimere il loro parere intorno a una conferenza internazionale dell'argento. E' stato pure domendato il parere di numerosi finanzieri americani. La commissione ha sollecitato inoltre dei suggerimenti sui mezzi migliori per migliorare i prezzi e risollevare gli affari in generale.

Prodigiosa pesca di cefali

LORIENT, 24 pom.

Risalendo il fiume Scorff con le forti maree dell'equinozio dei grossi banchi di cefali sono giunti fino nei dintorni dei pilastri del viadotto dell'Arsenale di Marina. Con una sola gettata di reti una squadra di pescatori di Gâves ha raccolto oltre 30 quintali di pesce che sono stati venduti subito sul posto per 35.000 franchi. Numerosi altri pescatori continuano questa pesca prodigiosa.

Oxford e Cambridge alla pari

LONDRA, 24 pom.

La squadra di Oxford ha vinto il quarantanovesimo incontro interuniversitario di golf, battendo quella di Cambridge per 9 partite a 2. Le due Università sono ora pari con 23 vittorie ciascuna, gli altri tre incontri essendo finiti alla pari. E' questo il terzo incontro di fila che Oxford vince. Cambridge ha vinto l'ultima volta nel 1929.

Il torneo di tennis
franco-americano

NEW YORK, 24 pom.

Con l'incontro di F. H. Shilds di New York, che ha battuto il francese Bousus per 6 a 1, 7 a 4, 10 a 8; e del francese Borotra, che ha battuto Gregory Mangin di Newark (New Jersey) per 6 a 4, 3 a 6, 6 a 4, 6 a 1 ha avuto termine il torneo internazionale di tennis tra la squadra americana e quella di Francia. L'America ha riportato tre vittorie e la Francia due.

La politica estera jugoslava
nell'esposizione di Marinkovic

BELGRADO, 24 pom.

Il ministro degli Affari Esteri jugoslavo Marinkovic, tornato da Ginevra, ha fatto al Senato l'annunciata esposizione: è questa la prima relazione in materia presentata al Parlamento da tre anni a questa parte. Marinkovic si è occupato del disarmo, delle riparazioni e della collaborazione economica nel bacino danubiano. In merito ai due primi problemi egli ha ripetuto tesi oramai note. L'unico mezzo per assicurare la pace, in Jugoslavia come negli altri Stati, è la forza militare. Più la Jugoslavia sarà forte, più i suoi vicini saranno pacifici. Il senso della responsabilità verso gli altri popoli impedisce alla Jugoslavia di diminuire ora i suoi armamenti. Le sue forze militari perseguono però gli stessi scopi della Società delle Nazioni, e quando saranno aumentate le condizioni di sicurezza si potrà pensare alla diminuzione degli armamenti.

Quanto alle riparazioni, Marinkovic dice che la Jugoslavia non può accettare la moratoria tedesca, perchè non può accollarsi sacrifici maggiori degli altri. Essa accetterebbe soltanto una ripartizione proporzionale di tali sacrifici.

Quanto al progettato accordo economico danubiano, Marinkovic afferma che in esso, come in altri progetti precedenti, si vuole introdurre di contrabbando la politica. Di qui la necessità di escludere in un primo tempo le grandi Potenze dalle trattative danubiane. Egli è d'accordo con la Francia nel sostenere che soltanto in avvenire l'accordo fra i cinque Stati danubiani dovrebbe essere esteso agli altri Stati, per raggiungere così lo scopo ultimo di una intesa economica internazionale.

Il Governo jugoslavo ha denunciato ieri l'accordo di *clearing* con l'Austria, che cesserà quindi di funzionare il mese prossimo. Il Governo di Belgrado si dichiara tuttavia pronto a intavolare trattative per un diverso regolamento dei pagamenti risultanti dagli scambi di merci con l'Austria.

I tesori artistici e culturali
vanto della Baviera

(Nostro servizio particolare)

MONACO, 24 pom.

La Baviera è sempre stata famosa per l'abbondanza e la ricchezza dei suoi tesori artistici e culturali, e quanto questa sua reputazione sia giustificata è stato dimostrato dal recente censimento dei musei bavaresi, fatto ultimamente dallo Ufficio di Statistica di questo Stato. Questa indagine, rigorosamente esatta, ha messo in luce il fatto veramente straordinario che la Baviera, con una popolazione di appena sette milioni e mezzo di abitanti possiede la bellezza di 243 musei, cioè un museo ogni 300.000 abitanti.

Di tutti questi musei, 180 sono dedicati interamente alla storia della umanità e dei progressi della civiltà, 34 alle belle arti e 29 alle storie naturali e alle scienze. Mentre i musei più importanti e le collezioni artistiche più ricchè si trovano generalmente nelle grandi città della Baviera, e sopratutto nella capitale Monaco, i musei dedicati alla storia della cultura e della civiltà sono sparsi un po' da per tutto, in ogni parte dello Stato.

Le collezioni più importanti comprendenti i capolavori della pittura d'ogni paese, d'ogni epoca, sono raccolte nelle due gallerie di Stato a Monaco, la vecchia e la nuova Pinacoteca. Inoltre lo Stato possiede altre undici gallerie d'arte di minore importanza, ad Ansbach, Aschaffenburg, Augsburg, Bamberg, Bayreuth, Burghausen, Erlangen, Inglostadt, Scheleissheim, Speyer e Wurtzburg.

La galleria di Schleissheim, ricca di circa 1800 dipinti, in massima parte di maestri tedeschi, italiani, olandesi e fiamminghi, è la più grande di tutte le gallerie dello Stato, pur non possedendo l'importanza e la fama mondiale della vecchia Pinacoteca di Monaco, che ha soltanto 1032 pitture. Quest'ultima possiede una delle più grandi ed importanti collezioni di quadri di un singolo artista, Rubens, ricca di ben settantasette dipinti di questo maestro, collezione di cui poche gallerie in Europa possono vantare l'uguale.

La nuova Pinacoteca, che conta oltre trecento opere di pittura, è principalmente dedicata agli artisti tedeschi del 19.mo secolo. Vi è poi un Museo governativo delle stampe con 250.000 opere diverse, la Galleria Lenbach, ricca di oltre trecento opere di pittura e 100 disegni di questo celebre artista monacense.

Anche tra i 180 musei dedicati alla storia della civiltà e del progresso, ve ne sono alcuni che posseggono delle collezioni di grandissimo valore, nazionale ed internazionale. Quelle del Museo Nazionale Germanico di Norimberga e del Museo Nazionale Bavarese di Monaco sono considerate tra le più grandi ed importanti d'Europa.

I ventinove musei dedicati alle storie naturali e alle scienze ne comprendono due di importanza e fama mondiale, il «Deutsche Museum» di Monaco, ed il Museo Bavarese delle Comunicazioni di Norimberga. Il «Deutsche Museum» di Monaco è visitato ogni anno in media da non meno di seicentomila persone, seguito al secondo posto dalla vecchia Pinacoteca con 134.000 visitatori.

Vi sono poi 19 tra palazzi e castelli di Baviera, nei quali si trovano ricche ed importanti collezioni e raccolte d'opere d'arte.

Torre storica che crolla

BERLINO, 24 pom.

La torre del chiostro di Schoenstatt, monumento storico del secolo XII, è crollata. La torre era alta 55 metri, presentava numerose fenditure e l'ufficio delle belle arti aveva deciso di provvedere per le riparazioni, ma il crollo è avvenuto prima che i lavori fossero terminati.

I corsi per stranieri e connazionali
a Roma

ROMA, 24 pom.

Il programma dei corsi di cultura per stranieri e connazionali che avranno luogo a Roma fra il 3 e il 28 aprile consiste in prevalenza nello svolgimento di soggetti di archeologia, storia dell'arte medioevale e moderna, storia della musica, lingua e letteratura, soggetti e temi sopratutto volti a illustrare la città di Roma capitale del mondo latino e cattolico, i suoi monumenti, i suoi dintorni, dalle origini attraverso l'età repubblicana, imperiale, il medio evo all'età moderna e contemporanea. Le lezioni dei corsi avranno luogo nella sede dell'Istituto nazionale di cultura a palazzo Giustiniani.

Non si richiede alcun titolo di studio per partecipare ai corsi; le iscrizioni sono aperte a tutti, donne, uomini stranieri e connazionali e si ricevono solamente presso la sede dell'Istituto interuniversitario sul Campidoglio.

Le lezioni e le conferenze si svolgeranno abitualmente nel tardo pomeriggio.

La tassa d'iscrizione ai corsi del 1932 è ridotta a L. 40 per gli iscritti a qualunque corso precedente dello Istituto interuniversitario, per coloro (italiani e stranieri residenti in Italia) i quali siano soci oppure membri di accademia, circoli, enti, società, istituti di cultura italiani, oppure stranieri ma con sede in Italia, ed anche insegnanti studenti, impiegati, ufficiali e pensionati. La tessera d'iscrizione ai corsi dà diritto per il periodo dei corsi all'ingresso a gallerie, monumenti, musei governativi, capitolini, vaticani, con un mese di anticipo e di protrazione dall'inizio e dal termine dei corsi stessi. A chi avrà frequentato i corsi L. I. I. I. rilascierà un certificato di frequenza. Gli stranieri connazionali residenti all'estero e fuori di Roma godranno di ribassi ferroviari e del visto gratuito sui passaporti. (*Stefani*).

S. A. R. il Principe di Piemonte
all'Istituto Salesiano di Caserta

CASERTA, 24 pom.

Facendo seguito al nostro fonogramma di ieri diamo oggi un ampio resoconto della visita di S. A. R. il Principe di Piemonte all'Istituto Salesiano.

Di ritorno dalla Caserma Sacchi, dove S. A. aveva visitato il 15.o Fanteria Savona, Reggimento della Sua Brigata, il Principe alle ore 9.30 è giunto all'Istituto Salesiano, al quale già dall'anno decorso aveva promesso una visita, in seguito al felice incontro, nel territorio di San Clemente, d'una squadra di convittori che, riconosciutolo, l'aveva fatto segno d'un fervido saluto alla voce. Mantenendo l'impegno S. A., questa mattina, accompagnato da un Capitano e da un Maggiore, suoi ufficiali d'ordinanza, ha varcato la soglia del Collegio ricevuto da S. E. il Vescovo Moriondo, dal Direttore prof. don Tenneriello, dal Prefetto don Pagnanelli e dal Corpo Insegnante.

Per la Sala di ricevimento e la Direzione il Principe è passato nel porticato e quindi nel Cortile, pavesato di bandiere come una nave da guerra in festa. Nel cortile quadratico era schierata in ordine militare la festosa folla dei convittori, preceduti dalla bandiera come un bel reggimento e al comando del consigliere sac. prof. Don Fanara. Appena in vista della massa gioiosa S. A. è stato accolto da evviva frenetici e da salve di battimani.

Quindi dalle folte schiere dei collegiali, in divisa nera filettata d'oro, s'è levato fremente, musicale e limpido l'inno che l'estro del prof. don Nardella ha circonfuso di note come d'una ghirlanda. Un fremito di commozione è passato sui cuori.

Spentasi l'eco della musica è stato letto un indirizzo d'omaggio all'Augusto Visitatore.

Il Principe ha gradito l'indirizzo e ha stretto la mano al giovane studente, ambasciatore gentile dei collegiali, felicitandolo vivamente.

S. A. R. accompagnato da S. E. Moriondo, dal prof. don Tenneriello, da don Chiapello e dal Prefetto don Pagnanelli e scortato dai suoi due Ufficiali d'ordinanza, per le file della formazione dei convittori, s'è recato nel giardino, tutto fiori e verde per la primavera che occhieggia da qualche giorno nel nostro cielo aureale. S. A. s'è interessato alle coltivazioni dei fiori e a quelle orto-frutticole. Ritornando nel cortile il Principe, per il porticato si è portato in chiesa dove ha ammirato la religiosità invitante che s'esprime d'ogni quadro e d'ogni colonna e culmina negli affreschi del pittore Taglialatela. Poscia ha rifatto i suoi passi nei portici, di dove roversando la Direzione, il Parlatorio e la Foresteria ha raggiunto la sua macchina che rombava all'ingresso.

Al momento di salire a bordo della Sua auto il Direttore della Casa Salesiana, prof. don Tenneriello, a nome dei giovani ospiti dell'Istituto, ha offerto all'Augusto Principe un servizio da the per 12, recante l'incisione del Beato Don Bosco.

I Principi di Piemonte
visitano i Sepolcri

NAPOLI, 24 pom.

Stamane le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno assistito nella Basilica Paladina di fronte alla Reggia, alle solenni funzioni del giovedì Santo, celebrate dal parroco della Basilica rev. prof. Felice Ciniglia.

I Principi ed il loro seguito hanno preso posto in un apposito recinto su l'altare maggiore, ed hanno preso parte alla processione per lo accompagnamento dell'Ostia Santa al Sepolcro.

Prestavano servizio d'onore nella Basilica gremita di un scelto pubblico, carabinieri e vigili urbani in grande uniforme. Terminata la funzione, le Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte, dopo una breve adorazione dinanzi al Sepolcro, hanno lasciato la Basilica ossequiati dal parroco, dal cappellano di Corte e dagli altri cappellani della Basilica ed hanno poi fatto ritorno fra due ali di popolo alla Reggia. Durante il pomeriggio i Principi, in forma prettamente privata, hanno visitato i principali Sepolcri della città.

Parimenti S. E. il Cardinale Arcivescovo Ascalesi, accompagnato dal suo maggiordomo e dal gentiluomo ha visitato i Sepolcri delle chiese nei dintorni della Cattedrale. Anche stamane il Cardinale ha dato un pranzo a 150 poveri della città.

Lo sbarco di italiani e stranier espulsi dall'Argentina

NAPOLI, 24 pom.

E' giunta ieri sera nel nostro porto la nave trasporto militare argentina Chaco sulla quale si trovano 124 individui espulsi dall'Argentina perchè ritenuti indesiderabili, in genere per motivi politici, trattandosi di comunisti. 14 di essi sono italiani, 39 polacchi, 15 tedeschi, 35 spagnoli e 11 di varie nazionalità. I quattordici italiani sono sbarcati e si trovano attualmente a disposizione dell'autorità in attesa di informazioni dai loro paesi d'origine ai quali si recheranno, accertato che nulla vi sia giudiziariamente a loro carico, con foglio di via obbligatorio.

Curiosa è la situazione dell'inglese Cohn il famoso organizzatore della rivolta della flotta cilena l'uomo che costò al governo del Cile qualcosa come 120 milioni di lire. Dato che il piroscafo non toccherà paesi inglesi egli dovrà rimanere prigionero a bordo e probabilmente ritornarsene nelle acque argentine ma non potrà sbarcare essendo stato espulso.

Nei porti spagnoli finora toccati nessuno sbarco si è ancora effettuato poichè le autorità locali non lo hanno permesso. Dal canto loro i graziati potrebbero sbarcare a Napoli ma non vogliono perchè temono che la polizia ricerchi nel loro passato gesta delle quali potrebbero e dovrebbero oggi rendere conto. Il piroscafo non ripartirà subito per l'Argentina ma proseguirà fra due giorni per Taranto ove presenzierà quale nave madre alla cerimonia del varo di un sommergibile costruito nei cantieri Tosi per conto del governo argentino e partirà nel mese di luglio del prossimo agosto per il Sud America scortando i sottomarini varati in precedenza e sui quali prenderanno imbarco 28 ufficiali e 100 marinai che attualmente si trovano sulla Chaco.

La carovana Turistica del Touring Club a Napoli

NAPOLI, 24 pom.

Martedì con treno speciale proveniente da Milano, sono giunti i 430 soci del Touring Club Italiano, che dovranno trascorrere nella nostra città le ferie di Pasqua.

La comitiva era diretta dal rag. Fantoni che ha assunto la carica di direttore generale dell'escursione.

Gli escursionisti erano divisi e lo saranno per tutta la durata della permanenza a Napoli, in quattro sezioni dall'A alla D, suddivise, ciascuna in due squadre.

Gli ospiti graditi sono stati ricevuti alla stazione dal vice Podestà on. Maresca di Serracapriola che è il Console capo del «Touring» a Napoli, e dai consoli Chieffo, Longobardi, Del la Monica, Di Francesco, Florio, Ciollaro, Verciello e Franciosi e dal console cav. De Magistris dell'Ufficio Turistico del Comune.

Mercoledì alle ore 18.30 essi sono stati ricevuti al Palazzo Comunale per un ricevimento che ha offerto in loro onore il Podestà. Nei giorni di permanenza a Napoli gli escursionisti compiranno varie gite ordinarie e facoltative nei dintorni tra cui Capri, Sorrento ed Amalfi.

La superiorità di Carnera su Cook

LONDRA, 24 pom.

L'incontro fra Primo Carnera e Giorgio Cook si è svolta stasera all'Albert Hall alla presenza di molta folla. Nella prima ripresa poco dopo l'inizio del combattimento Carnera invia al tappeto l'avversario che vi rimane per quattro secondi. Cook tuttavia si riprende e riesce a colpire due volte al mento Carnera. Nella seconda ripresa il pugile italiano colpisce l'avversario di sinistro e successivamente porta un forte colpo alla testa di Cook che cerca di mantenere la distanza. Cook riesce a toccare al corpo ma la superiorità di Carnera è manifesta ed un suo forte colpo portato a mezza distanza proietta l'avversario a quattro metri da lui. Alla terza ripresa Cook è scosso tuttavia continua coraggiosamente. Carnera lo invia a terra una prima volta per sei secondi con un destro alla testa, successivamente per altri cinque secondi con un destro alla mascella. All'inizio della quarta ripresa Cook riesce a piazzare qualche colpo alle costole di Carnera ma l'italiano risponde con forte destro alla mascella che invia l'avversario a terra per nove secondi. Cook si rialza ma raggiunto da un altro destro alla mascella crolla al tappeto ove rimane per il conto totale.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 24 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73 — id. fine mese 73,15 — Consolidati 5 per cento cont. 81,90 — idem fine mese 82,225 — Banca d'Italia 1472 — Banca Commerciale Italiana 1040,50 — Credito Italiano 705 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 602 — Ferrovie Meridionali 625 — Mediterranee 360 — Navigazione Alta Italia 60 — Lloyd Sabaudo 103 — Cosulich 37 — S.N.I.A. 155 — Terni 208 — F.I.A.T. 137,75 — Nebiolo 120 — Tedeschi 58,75 — Officine Savigliano 648 — Bauchiero 200 ex — Elettricità Alta Italia 83 — Sip 61,1/8 — Italiana Gas 20,50 — S.T.I.G.E. 57 — Monte Amiata 51 — Montecatini 123 — Cartiera Italiana 103 — Cartiera Burgo 308. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 70,60 — New York 19.30.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 24. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,90 — id. fine mese 73,10 — Consolidati 5 per cento cont. 81,90 — idem fine mese 82,385 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,15 — Banca d'Italia 1470 — Banca Commerciale Italiana 1040 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 105.50 — Cosulich 39 — Ferrovie Meridionali 605 — Cotoniere Meridionali 15.50 — S.N.I.A. 154 — Montecatini 124 — Monte Amiata 52 — F.I.A.T. 138 — Società Merid. Elettricità 188 — Terni 208 — S.I.P. 61.50 — Risanamento 845 — Beni Stabili 597 — Saturnia 28 — Acquedotto del Serino 258 — id. di Palermo 355 — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 70,60 — New York 19,30.

BORSA DI ROMA

ROMA, 24. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73 — id. fine mese 73,20 — Consolidati 5 per cento cont. 81,85 — id. fine mese 82,15 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,45 — Consorzio Cred. Miglioramento 6 per cento 475 — Banca d'Italia 1469 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1042 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 19.50 — Consorzio Mob. Finanziario 601,50 — Ferrovie Meridionali 612 — Tramways 156 — Rubattino 209,50 — Libera Triestina 31 — Cosulich 39 — Cotoniere Meridionali 15.75 — S.N.I.A. 155 — Metallurgica Italiana 144 — Ilva 98 — Montecatini 123,50 — Monte Amiata 55 — Antimonio 60 — Ansaldo 29 — F.I.A.T. 139 — Terni 209 — Elettricità e Gas di Roma 739 — Azoto 92 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 249 — Pantanella 118 — Fondi Rustici 10 — Immobiliare 571 — Beni Stabili 599 — Imprese Fondiarie 96 — Risanamento 848 — Acqua Marcia 607 — Condotte 375 — Acquedotto Serino 258 — Acquedotto Palermo 355 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 430 — Obbl. 5.50 per cento Cred. Fond. Banca Naz. del Lavoro 421. — *Cambi*: Parigi 76.25 — Londra 70.60 — Zurigo 373.60 — New York 19,30

BORSA DI MILANO

MILANO, 24. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73.15 — Consolidato 5 per cento 82.175 — Obbligazioni Venezie 82,95 — Banca d'Italia 1475 — Banca Commerciale Italiana 1042 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 700 — Mediterranee 361 — Meridionali 605 — Cosulich 39.50 — N.G.I. - Rubattino 210 — Libera Triestina 28 — Cotonificio Cantoni 15,20 — Linificio Nazionale 140 — Lanificio Rossi 2400 — Snia Viscosa 154.50 — Ilva 101 — Metallurgica Italiana 144 — Montecatini 123,25 — Fiat 139 — Adriatica Elettrica 118,50 — Edison 482.50 — Vizzola 309,50 — Terni 208 — Distillerie Italiane 102 — Eridania 252 — Industrie Zuccheri 743 — Raffinerie Liguri Lombarde 838 — Fondi Rustici 9.50 — Beni Stabili 599 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76.25 — Londra 70.60 — New York 19.30 — Svizzera 373.60 — Berlino 4.63 — Bruxelles 271 — Spagna 146 — Olanda 7.84.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 24. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,30 — Consolidato 5 per cento 82,25 — Obbligazioni Venezie 83 — Banca d'Italia 1475 — Banca Commerciale Italiana 1041 — Banco di Roma 105,50 — Credito Italiano 700 — Meridionali 610 — Cosulich 40 — Snia Viscosa 155 — Montecatini 123,50 — Fiat 139 — Adriatica Elettrica 116,50 — Terni 209 — Assicurazioni Generali 3335 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,125 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 70.60 — New York 19,30 — Svizzera 373,60.

Ieri sera, alle ore 22, munita dei Conforti Religiosi e assistita da tutti i suoi cari, santamente come visse spirò nel bacio del Signore

Anna Dani
in BONATO
di anni 86

Il marito, i figli MARIA e architetto VINCENZO, la nuora e i nipoti desolati ne dànno il triste annunzio chiedendo una prece per l'anima benedetta.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

I Funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 15,30, partendo dalla abitazione in Magrè, Via San Benedetto.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Schio.

Magrè, 23 Marzo 1932.

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18..

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 50.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN VICENZA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1931-X - (ESERCIZIO XXXIX)

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L.	6.652.856,72	CAPITALE SOCIALE	L.	50.000.000
Valori di proprietà	»	75.924.004,48	Depositi in contanti	»	283.685.79[illegible]
Valori da dep. titoli	»	20.093.200,—	Depositi in titoli	»	20.093.200
Portafoglio	»	170.351.328,51	Corrispondenti e Filiali	»	96.296.29[illegible]
Conti Correnti	»	20.541.011,74	Cedenti effetti all'inc.	»	2.543.5[illegible]
Corrispondenti e Filiali	»	137.839.116,94	Dividendi	»	40.2[illegible]
Effetti all'incasso	»	7.922.713,70	Partite varie	»	1.941.8[illegible]
Immobili	»	15.670.930,33	Risconto dell'attivo	»	1.493.0[illegible]
Mobilio e Casseforti	»	2.199.125,85	Fondo di previdenza personale	»	2.960.88[illegible]
Partite varie	»	5.450.637,14	Fondo di previdenza personale conto titoli	»	807.18[illegible]
Risconto del passivo	»	653.797,57	Accettazioni e avalli per conto terzi	»	938.37[illegible]
Titoli fondo di previdenza personale	»	807.187,55	Assegni in circolazione	»	3.064.97[illegible]
Debitori per accettazioni e avalli	»	938.378,45			
	L.	465.044.288,98		L.	463.865.69[illegible]
Depositi a garanzia, cauzione e custodia	»	86.056.038,10	Depositanti a garanzia, cauzione e custodia	»	86.056.03[illegible]
Spese, tasse e interessi corrente esercizio	»	25.656.813,93	Rendite del corrente esercizio	»	26.835.40[illegible]
	L.	576.757.141,01		L.	576.757.141,0[illegible]

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: MONTRESOR Sen. Prof. LUIGI — *Vice Presidente*: PASSI Co. Dott. Comm. ENRICO MATTEO — *Consiglieri*: Bettazzi Ing. Cav. Raffaello - Biavaschi Avv. Prof. Comm. Gio. Battista - Cappelletti Cav. Ernesto - Cavazzana Avv. Rag. Comm. Giuseppe - Di Valmarana Co. Avv. Giustino - Galuppo Ing. Ettore - Guarnieri Dott. Cav. Enzo - Rogger Avv. Cav. Uff. Guido — *Sindaci effettivi*: Gallina Avv. Amedeo - Martelletto Avv. Gaetano - Orsenigo Rag. Cav. Cesare — *Il Direttore Generale*: Piovesan Comm. Secondo — *Il Capo Contabile*: Saggiorato Dott. Felice.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

GLORIA A DIO! PACE AGLI UOMINI!

Le Edizioni Bibliche della Pia Soc. S. Paolo - Alba (Cuneo)

La Sacra Bibbia
Edizione LATINO-ITALIANA

Quattro grossi volumi di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note pastorali ricavate dai Santi Padri e dai Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del Dott. E. Tintori O.F.M. L'italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata.

ANTICO TESTAMENTO
VOLUME I: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, i quattro libri dei Re.
VOLUME II: Libro I e II dei Paralipomeni, I e II di Esdra, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici.
VOLUME III: Sapienza, Ecclesiastico, I quattro Profeti Maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele), I dodici Profeti Minori, Libro I e II dei Maccabei.

NUOVO TESTAMENTO
VOLUME IV: Vangelo di N. S. Gesù Cristo, secondo S. Matteo, secondo S. Marco, secondo S. Luca, secondo S. Giovanni, Atti degli Apostoli, Le 14 Lettere di S. Paolo, Le Lettere degli altri Apostoli, Apocalisse.

Offerta L. 55. — Ai Parroci e Seminari L. 45.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1° *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2° *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3° *Agli Studenti cattolici dei Licei e delle Università.*

4° A tutte le persone colte che desiderano approfondirsi nello studio del Libro divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Per ordinazione rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO di ALBA (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servirsi del Vaglia Conto Corr. Postale N. 2/748. Si può ritirare presso qualsiasi Ufficio Postale del Regno. Aggiungere L. 2,60 per spese postali.

IL CARROCCIO
IL CARROCCIO
IL CARROCCIO

Direttore
Raimondo Manzini

Lire 14,— annue — Lire 7,50 semestrali

Rivista mensile per la gioventù

Direzione e Amministrazione - Bologna - Via Mentana, 4